

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



SCALA **CGE 605**
 INTERCambiabile C.G.E. BREVETTATA

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
 PIÙ VALVOLA DI SINTONIA VISIVA
 ONDE CORTISSIME - CORTE E MEDIE
 SCALA INTERCambiabile
 CGE BREVETTATA

POTENZA, SENSIBILITÀ E QUALITÀ
 DI RIPRODUZIONE INSUPERABILI
 MOBILE DI GRAN LUSO
 PRESE DI TENSIONE DA 110 A 275 V.

L. 2150

Tasse governative comprese Escluso abbonamento E.I.A.R.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

**DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE**

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica auroo
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello	Succo di urtica enne
Per lavare i capelli	Frufru S. U.

F. LU RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

**Sei veramente bella?
Potrai diventare
una Diva . . .**

**LUX
FILM**
SOC. ANONIMA

CAPITALE LIRE 500.000

Mentre continua ancora la ricerca dell'interprete di Lucia Mondella per i «PROMESSI SPOSI», la **LUX FILM** già provvede alla scelta di nuove giovani attrici per la produzione continuativa di filmi che ha in programma.

La **LUX FILM** ha pertanto, incaricato **ELIO LUXARDO**, il noto fotografo delle Dive italiane, di svolgere un giro a traverso alcune delle principali città d'Italia allo scopo di prendere diretta visione dei volti a suo giudizio interessanti dal punto di vista cinematografico.

Quelle giovani che, per doti di autentica bellezza e per attitudini artistiche e fotografiche, possono effettivamente aspirare a diventare Dive dello schermo, sono invitate a presentarsi di persona al Sig. **ELIO LUXARDO**, presso gli uffici della **LUX FILM**, dalle ore 10 alle 22, nelle sedi e nei giorni seguenti:

15	Giugno	a	FIRENZE	Via Brunelleschi 4	Telef 21-562
16	»	a	BOLOGNA	Via Carlo Alberto 1	» 22-439
17	»	a	PADOVA	Corso del Popolo 13	» 24-390
18	»	a	TRIESTE	Via S. Francesco d'Assisi 9	» 99-98
19	»	a	MILANO	Piazzale Princ. Clotilde 10	» 632-197
20	»	a	TORINO	Via Pomba 23	» 50-506
21	»	a	GENOVA	Via Francesco Pozzo 4	» 31-254
22	»	a	NAPOLI	Via Agostino De Pretis 114	» 28-707
24	»	a	ROMA	Via Po 24	» 865-110

Per maggiori chiarimenti e per le opportune prenotazioni, le aspiranti Dive possono rivolgersi ai suddetti uffici.

**E in vendita in tutte le edicole e dai
migliori librai il nuovo fascicolo di**

BELLEZZA

Rivista dell'alta moda e di vita italiana

Comitato di Direzione: CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCIANI

**Modelli fotografici e disegni originali per
la moda d'estate, Particolari nuovi per
il mare e la campagna. Hanno collaborato
con scritti vari e interessanti: Maria
Luisa Astaldi - Michele Biancale - Alberto
Casella - Mino Caudana - Silvio D'Amico
Alba De Céspedes - Rodolfo De Mattei
Alberto Francini - Eugenio Giovannetti
Stefano Landi - Gianna Manzini - V. Rossi
Ludomez - Lucio Ridenti - Carlo Tridenti**
UN FASCICOLO DI 120 PAGINE

EDITORE: E. M. S. A. - EDIZIONI MODA SOCIETÀ ANONIMA
Via Roma, 24 - Torino - Telefono 53-425

Pubblicità: E. M. S. A. - Torino - Via Roma 24 - Telefono 53-425
Un numero L. 15 - Abbonamento annuo L. 150 - Trimestrale L. 40
Estero annuo L. 200 - Spedizione in abbonamento postale

Desiderando la spedizione raccomandata l'abbonamento
annuo aumenta di L. 7,20; quello trimestrale di L. 1,80

Chi procura tre abbonamenti ne riceve uno in omaggio

Ascoltate ogni sabato

dalle ore 17,15 alle 18 la trasmissione dei

DISCHI
DI SUCCESSO
CETRA

troverete il motivo che voi cercate

I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produttrice S. A. CETRA - VIA ARSENALE 17 - TORINO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Il formidabile discorso del Duce nell'annuale della guerra rivoluzionaria

PRESENTE nei suoi figli migliori, i Mutilati ed i Feriti di guerra ospiti della tribuna reale, le rappresentanze delle Forze Armate, e gli Ambasciatori dei Paesi alleati ed amici, l'Italia ha solennemente celebrato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il primo anniversario della sua entrata in guerra che per alto presagio ha coinciso con la «Giornata della Marina».

Tra l'intensa e religiosa attenzione dell'Assemblea e di tutti gli italiani adunati per l'ascolto, nonché di gran parte del mondo radiofonicamente collegata con il nostro Paese, il Duce ha preso la parola per celebrare la

giornata memorabile e solenne. Fedele a quel suo procedimento di logica e di chiarezza tutta italiana che realisticamente si basa sulla storicità incontrovertibile dei fatti avvenuti che sono inoppugnabili documenti di vita e di esperienza vissuta, il Duce si è rifatto ai suoi discorsi del 18 novembre e del 23 febbraio, nei quali Egli, con la sua chiarezza politica, aveva già accennato ai caratteri sempre più decisivi ed agli effetti sempre più vasti che l'attuale guerra avrebbe assunto.

Di questa guerra che si combatte su molteplici fronti montagnosi e desertici, in Europa e in Africa, il Duce ha esaminato par-

titamente i diversi difficili scacchieri, dando la precedenza a quello Balcanico.

In una limpida e mirabile sintesi, Mussolini ha ricordato come e perchè, nonostante la buona volontà conciliativa dell'Italia, la Grecia infida, la Grecia manovrata dalla Gran Bretagna come la sua pedina mediterranea, avesse sempre tenuto verso di noi un contegno tale da costringere l'Italia all'azione armata. Di questa azione, della scelta dei tempi, dei motivi di questa scelta, il Duce ha dato una esauriente documentazione, ribadendo il concetto fondamentale che è stata l'Italia, unicamente l'Italia, a mettere fuori di combat-



PARLA IL DUCE

L'ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA

CELEBRATO ALLA RADIO DAL GEN. UGO CAVALLERO

timento, a togliere ogni possibilità offensiva all'esercito greco, armato, equipaggiato ed assistito con ogni mezzo dalla Gran Bretagna.

La magistrale lezione di politica e di strategia, ha dato modo al Duce di tessere con le cifre, con i dati statistici, un altissimo ed eloquentissimo elogio dei Condottieri e dei Combattenti di tutte le Armi, i quali, in fraterna fusione di spiriti, si sono prodigati per trionfare il nemico, batterlo e conquistare la vittoria.

Dalla Grecia è passato a parlare della Jugoslavia. Di questa il Duce ha ricordato l'ambiguità, rilevando che sin dal primo assaggio di quella prova definitiva e decisiva che è la prova delle armi, questo Stato plurimazionale, questa infelice costruzione versagliese ha dimostrato la sua falsità, la sua inconsistenza sretolandosi sotto l'urto potente delle forze alleate dell'Asse. Dalla disgregazione jugoslava un popolo nuovo è risorto ad indipendenza: il croato, e le aspirazioni di altri popoli sono state geograficamente e politicamente appagate nella misura del possibile.

Passando ai settori africani, il Duce ha sostenuto con la parola ed il pensiero sulla gloriosa Amba Alagi dove la leggenda di Toselli ormai si confonde in un'aureola di poesia eroica con quella del Duca d'Aosta. Degno della immacolata tradizione di gloria guerriera della Sua Stirpe, il Duca di ferro ed i suoi soldati si sono imposti all'ammirazione del mondo il sangue dei Caduti — ha detto il Duce tra le travolgenti acclamazioni dell'Assemblea, fervida espressione della certezza incommutabile che è in tutto il popolo italiano — non sarà stato versato invano. I morti saranno vendicati, le terre dell'Impero torneranno ad essere italiane.

Riaffermata poi con parole improntate ad altissimo spirito di cameratismo e di fratellanza d'armi, l'incrollabile solidità e solidarietà dell'Asse e del Tripartito, lo sguardo del Duce si è spostato verso altri Stati, altri Continenti ed altri Oceani, per soffermarsi particolarmente sulla eventualità di un diretto intervento degli Stati Uniti nel conflitto. L'intervento americano — ha affermato il Duce — non darà la vittoria alla Gran Bretagna, ma prolungherà la guerra.

Esaltata quindi la mirabile disciplina del popolo italiano, popolo a sangue freddo, nonostante il suo sole, popolo realistico, sensibile ma riflessivo, dotato di una tempra formidabile, il quale sente che questa guerra è una fase necessaria e cruenta di una grande Rivoluzione destinata ad eliminare assurde posizioni di privilegio, il Duce con uno di quei suoi scatti di voce che scuotono le moltitudini rivolte all'Assemblea, all'Italia, al mondo ha concluso: «È la certezza della vittoria, certezza orgogliosa dogmatica che noi riaffermiamo. Io credo, fermamente credo, che in questa immane battaglia far l'oro e il sangue, l'Iddio giusto che vive nell'anima dei giovani popoli, ha scelto. VINCEREMO!».

Un interminabile scoppio di acclamazioni ha salutato la fine del discorso del Duce che, con parola incisiva, costruendo sulla bronzea realtà dei fatti, ha consegnato all'Italia ed alla storia un documento imperituro destinato a durare nei secoli: documento e monumento che riconsacra il valore militare e civile del popolo italiano impegnato in una lotta di vita o di morte. Ma sarà lotta di vita e di vittoria: da tutto il discorso del Duce questa certezza di vittoria, permeata di volontà, si sprigiona e si irradia in una inesauribile sorgente di energie che avranno il più benefico effetto sull'anima di chi combatte e di chi lavora per il trionfo della nostra Causa.

Tre punti, tre momenti del discorso hanno specialmente impressionato ed entusiasmato l'assemblea, tre punti, tre momenti impressio-

La celebrazione aderna non è semplice rito che rievoca la ineguagliabile storia, antica e recente, delle nostre armi ancora duramente impegnate contro il superstiti maggior nemico. Nell'ora, così densa di eventi, che noi tutti viviamo, il passato va soprattutto esaltato nella visione delle nuove dorate mete che dobbiamo ancora raggiungere. La storia non concede ai popoli né riposi, né evasioni: alle generazioni che più avranno donato e sofferto, saranno premio le finali decisive vittorie.

Per questa vittoria, finale e decisiva, impugnammo le armi, or sono dodici mesi. Pur consapevoli della severità della guerra, riprendiamo allora una lotta che durava da molti anni e che si era fatta più dura dal giorno in cui noi — nell'intento di assicurare all'aumentare del nostro popolo un adeguato spazio vitale, avevamo osato levarci contro coloro che volevano difendere gli schemi di ideologie superate e le pretese di assurdi egoismi. In Africa e in Europa, noi — primi — arciamo sfidato l'Instità britannica e l'assedio societario.

La lotta aveva consentito soltanto una tregua. Inalmente accitata ancora meno quando, in terra di Spagna, a prezzo di nuove senuove, tornammo ad affrontarci e a battere le occulte forze che volevano suscitare torbidi e disordini, pur di impedire il passo alle giovani, sane energie del rinnovamento europeo. L'urto di due epoche e di due modi divenne fatale. E fu la guerra.

Sul fronte alpino occidentale movimento ripetutamente allattacco di posizioni che la conformazione del terreno e gli apprestamenti tecnici rendevano formidabili. Superati ogni resistenza, avanzammo risolutamente in territorio nemico, finché fummo arrestati dalla domanda francese di armistizio. Non per questo la guerra sostò, poiché l'Impero Britannico fu da noi impegnato nei settori più delicati del suo sistema, e il meglio della sue forze armate vincolato sui atesissimi fronti terrestri e marittimi. Fummo così chiamati a combattere nei teatri di operazioni più lontani, negli scacchieri più difficili laddove fatalmente più lenti erano i progressi, più sanguinose le perdite, inevitabili anche i momentanei insuccessi. Più tardi, un milione di uomini di cinque Continenti doppiamente riforniti di ogni mezzo, fu scagliato contro di noi durante quell'offensiva « invernale » che avrebbe dovuto, nei disegni nemici, loporare i nostri nervi, fiaccare la nostra fibra, mettere fuori causa l'avversario ritenuto più debole. Noi tenemmo duro: nei compiti più ardui e ingrati che, quasi ovunque, le circostanze ci riservarono, rievammo un segno di privilegio, poiché soltanto attraverso il sacrificio i popoli meritano ed ascendono. A questa stregua fu misurato il nostro contributo alla lotta di oggi, alla vittoria di domani. E nessun giorno, per vero, è più propizio di questo ad accendere il nostro orgoglio, a infiammare la nostra fede.

La guerra, che ora è un anno infuriava sui Continenti, oggi vi laca, poiché i nemici continentali furono tutti vinti. La frontiera Giulia è segnata dai campi e giusti confini: il problema Adriatico appare decisamente risolto: sotto lo scettro di un Principe della millenaria Stirpe Sabauda sorge il vicino amico regno di Croazia: le nostre posizioni, pienamente assicurate nell'Oriente prossimo, riaprono le tradizionali vie nei mari del Levante ai nostri commerci e alla nostra cultura.

Dalla guerra con la Grecia cui fummo costretti ad accettare, si accende nel tempo la predisposta azione anglo-ellenica che tenderà fare dell'Albania una poderosa base offensiva aerea e navale contro la nostra Penisola, dovevano derivare, per un chiaro segno del Destino, eventi di così ampia portata?

Quando sarà narrata la storia della campagna albanese l'eremo insuperato dei Combattenti Italiani — degni emuli di coloro che nelle due battaglie delle Frontiere, nella rapida riconquista Cirenica, nelle supreme resistenze della lontana Africa Orientale, diedero nuova gloria alle nostre bandiere — apparirà in tutta la sua luminosa grandezza. Ma già ora è lecito affermare che, nei sei mesi di guerra sul fronte balcanico, il nostro Esercito ha posto la necessaria premessa non soltanto alla sicura disfatta militare dei nostri avversari, ma altresì al progressivo crollo di ogni residuo prestigio inglese nell'Europa e nel mondo.

Se l'Europa del futuro, in lontano l'edica tutto ha travolto sul suo cammino gran parte di merito va attribuito, come il Condottiero dell'Alleanza Germanica ha nobilmente riconosciuto, agli oscuri sacrifici sopportati dai nostri prodigiosi fanti, allo sforzo da essi durato per tutto il rigido inverno, alle battaglie risolutive del marzo e dell'aprile. Di vividii riflessi si illumina l'olocausto dei nostri Caduti in Albania; noi Italiani non lo dobbiamo dimenticare.

La guerra tralanto continua nella solidarietà dell'Asse: solidarietà piena e leale sul piano militare, politico, economico, spirituale. Un anno fa, in questa giornata dall'anti dei possenti carri, dalle lunghe colonne marcianti sulla capitale francese, i combattenti germanici accclamavano all'Italia che scendeva in campo al loro fianco, oggi, dopo dodici mesi di infrangibile fratellanza d'armi, noi rendiamo ad essi — dunque vittoriosi — il nostro fervido ammirato cameratismo, saluto.

Mentre i centri vitali dell'isola britannica sono quotidianamente martellati e la battaglia dell'Atlantico recide ad uno ad uno i gangli della economia nemica, il conflitto si accende di nuovi bagliori sulle sponde del Mediterraneo, dove più intensamente batte il cuore dell'impero inglese, in quelle terre africane che conquistammo con tanto valore e «condamnammo con tanto sacrificio. Nessuna temporanea avversa vicenda illuda i nostri nemici: noi torneremo dove fummo e oltre per riaffermare con la potenza delle armi il sacro diritto di far assurgere a più alle forme di vita le terre e le genti che l'Inghilterra — traendo ogni superiore interesse della civiltà europea — restituisce oggi alla barbarie ad abbandona al disordine. L'audacia e il valore di cui, in questi giorni, i nostri reparti hanno dato nuovo esempio cooperando alla mirabile impresa di Creta, testimoniano della fermezza dei nostri sentimenti.

Ma per giungere alla mèta è necessario ancora combattere. Io vi assicuro che tutto ciò che può affrettare il successo finale viene realizzato: Esercito, Marina, Aviazione, in perfetta unità di opere ed intenti, prodigano le loro cure assidue al miglior apprestamento qualitativo e quantitativo di mezzi e di armi. Di giorno in giorno il nostro apparecchio militare si completa, si rafforza, si perfeziona. Gli Italiani, che durante questo anno di guerra hanno sempre dato esemplare prova di serenità e di disciplina in ogni circostanza, possono esserne sicuri. Nella camera e nelle officine, assoldando il loro grande compito, essi intensificano il ritmo del lavoro quotidiano. Fusi in un granitico blocco di volontà, Popolo e Forze armate marcano verso la vittoria che è certa, poiché soltanto dal trionfo dei valori spirituali e sociali della Rivoluzione mussoliniana, l'Europa stanca e tormentata, avrà finalmente la vera pace, giusta, seconda, duratura.

Saluto al Re! Saluto al Duce!

GEN. UGO CAVALLERO

CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE

nano ed entusiasmano la Nazione che li ha fatti suoi e se ne alimenta come di un viatico spirituale: l'ardore di un'inoppugnabile che l'Italia, con le sue sole forze armate ed operanti, ha messo fuori di combattimento la Grecia; l'affermazione, temprata come una lama d'acciaio, che riconquisteremo l'Impero; l'affermazione che l'intervento americano nel conflitto, se potrà ritardare la conclusione

della guerra non la muterà; anche se assistita dai cugini anglosassoni, spinti ciecamente verso il baratro da quel dittatore, assai più esigente di Silla, che è Delano Roosevelt. L'Inghilterra dovrà soccombere davanti alle armi alleate e vittoriose dell'Asse predestinate a liberare il mondo dalle forze parasitarie e deleterie della plutocrazia, della massoneria e del giudaismo.

IL DUCE APPROVA L'ATTIVITÀ DELL'EIAR

ed elogia l'opera svolta dall'Ente al servizio della Nazione in armi

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il consigliere naz. Chioldelli, direttore generale dell'EIAR, il quale ha riferito sull'organizzazione dell'Ente e sull'attività svolta particolarmente in rapporto allo stato di guerra.

L'EIAR dispone di 23 sedi, con un personale complessivo di 1862 elementi, nonché di 21 complessi artistici, per un totale di 675 scritturati; inoltre sono utilizzati annualmente nelle trasmissioni più di 5 mila collaboratori artistici per oltre 50 mila prestazioni.

Il numero degli abbonati alle radioaudizioni è in continuo aumento e si prevede che per la fine del corrente mese di giugno sarà di un milione e mezzo, con una densità, rispetto alla popolazione, che in alcune zone raggiunge il 65 per mille.

La guerra ha notevolmente aumentato l'attività della radio italiana nel settore dell'attrezzatura tecnica come in quello della materia delle trasmissioni. Secondo i piani approvati dal Ministero delle Comunicazioni sono state attivate otto nuove stazioni, di cui due albanesi, una a Labiana e una in Dalmazia. Altri trasmettitori sono in corso d'impianto a Cattigue ed a Corfù.

Per quanto riguarda la materia delle trasmissioni nel settore giornalistico grande incremento hanno avuto il *Giornale Radio* e i *Commenti ai fatti del giorno*, le *Radiocronache* e i *Documentari*. I programmi di musica e di prosa si sono intonati alla severità dell'ora e alle necessarie limitazioni imposte dallo stato di guerra, pur conservando la loro funzione ricreativa. Fra le trasmissioni che hanno ugualmente ricevuto un particolare im-

pulso nel periodo della guerra vi sono quelle dedicate alle *Forze Armate*, alle *Notizie da ed a casa*, agli elenchi di prigionieri, ai feriti di guerra (*Radio Igea*), agli operai (*Radio sociale*), agli agricoltori, alle scuole e quelle promosse dal Partito per le sue organizzazioni (*Radio GIL*, *Dopolavoristi*, ecc.).

Grande sviluppo hanno ricevuto le trasmissioni dedicate all'estero ed effettuate per tutte le ventiquattro ore del giorno dal Centro imperiale a onde corte, nonché gli scambi radiofonici con le Nazioni amiche.

L'esposizione dell'attività svolta dall'«EIAR» con le direttive del Ministro della Cultura Popolare ha riscosso l'approvazione del Duce che ha rivolto un elogio al consigliere nazionale Chioldelli ed ai suoi collaboratori per l'opera dell'«EIAR» al servizio della Nazione in armi.



QUESTA nostra guerra, che si estende ormai, dilatandosi, indirettamente a tutti i continenti, è legata alle rivoluzioni politiche e sociali di popoli giovani contro popoli vecchi e perciò trae dallo stesso suo contenuto rivoluzionario una più alta tensione ideale ed una maggiore asprezza. Una vera rivoluzione, che voglia instaurare durevolmente un nuovo ordine, deve consolidarsi con una guerra vittoriosa. I popoli giovani, d'Italia e di Germania, non intendono sostituire ad una egemonia altra forma di dominio destinata ad impedire o ritardare la solidarietà europea; con la vittoria delle armi affermeranno nel più vasto limite del Continente europeo il nuovo ed unitario ordine politico, sociale ed economico espresso dalle loro rivoluzioni.

La guerra, per noi italiani, come ha recentemente affermato il Duce, è appunto cominciata dal 1922, dal giorno in cui «alzammo contro il mondo massonico democratico, capitalistico la bandiera della nostra Rivoluzione...». Fu questo mondo che rese vano ogni onesto tentativo di perseguire per vie pacifiche il grande ideale di un nuovo ed unitario ordine europeo; lo stesso patto di Monaco fu accettato come mezzo dilatorio del grande urto che le Nazioni plutocratiche volevano, ma al quale non si sentivano ancora preparate. Nello stesso settembre 1939, il tentativo di Mussolini di impedire l'espandersi del conflitto con una soluzione pacifica della divergenza polacca fu infranto dalla dichiarata volontà di guerra della casta plutocratica che governa l'impero britannico.

Questa nostra guerra non è una lotta egemonica di Potenze, e neppure una contesa per rivendicazioni territoriali, ma è l'impeto travolgente di due Rivoluzioni che intendono risolvere il problema della solidarietà europea e della più equa ed ampia distribuzione delle ricchezze, «in modo che non si verifichi l'evento illogico, paradossale e al tempo stesso crudele della miseria in mezzo alla abbondanza».

Le due Rivoluzioni non potevano assolvere nei ristretti confini dei loro Stati il grande problema della giustizia sociale che preoccupa ed affatica da oltre un secolo governanti, politici e sociologi. Non lo poteva la Germania, privata delle Colonie e del-

CONTENUTO SOCIALE DELLA GUERRA

le materie prime; non lo poteva l'Italia, dotata abundantemente di beni spirituali ed artistici, ma costretta ad essere disperatamente proletaria in un mondo sordido, ingiusto, governato da una casta in cui la pirateria era stata mezzo di ascesa e continuava ad essere sistema di oppressione.

E' proprio perchè la guerra ha assunto questo contenuto sociale che la lotta ha l'asprezza e l'ampiezza dei grandi movimenti rivoluzionari dei popoli guidati dallo spirito eroico dei conquistatori e dalla volontà tenace dei costruttori. E' però nell'ordine umano delle cose che la difesa di un vecchio mondo, anche se riuscisse ad avvalersi dei mezzi che gli anglosassoni d'America intendono approntare sospinti da una comunanza non di ideali ma di interessi, debba infrangersi contro l'impeto di una ardente giovinezza in marcia per la conquista di un nuovo ordine.

Nelle inevitabili avversità connesse ad una guerra che ha carattere rivoluzionario e che rappresenta il più decisivo conflitto che la storia del mondo ricordi, noi dobbiamo attingere alle antiche virtù di resistenza e di lotta ed alla comprensione dei fini sociali e politici che sospingono le nostre schiere di combattenti la capacità e la sicurezza di vincere; è troppo alta la mèta perchè possa esservi un semplice dubbio od una piccola incertezza.

E' la nostra una lotta di popoli, che vogliono conquistare il diritto ad una più serena e feconda esistenza, infrangendo il tentativo, che dal secolo scorso è in atto, per asservire ad un destino miserabile gli Stati che ebbero la ventura di affermarsi o consolidarsi quando altri più fortunati popoli avevano fatto bottino di ogni ricchezza del mondo. La guerra iniziata nel 1922 con una Rivoluzione interna, trasferita ora nel settore internazionale, darà una nuova impronta alla vita del popolo e la pace sarà apportatrice d'una più alta e più umana forma di civiltà.

Creare tutte le possibilità perchè lo Stato si identifichi interamente col popolo, e questo possa sviluppare le proprie capacità produttive, inventive e creative, perchè ogni lavoratore, inteso il termine nel suo più ampio significato, possa con sicurezza attingere dalla sua capacità di lavoro adeguati mezzi di vita ed insieme contribuire al benessere della comunità nazionale; perchè ogni famiglia abbia una casa sana e decorosa che costituisca centro di solidarietà affettiva ed economica; secondo l'antica nostra tradizione romana ed italiana; perchè le serene gioie della vita siano non privilegio di pochi, ma conquista delle moltitudini.

Questa rivoluzione sociale non sarà compiuta a danno di altri popoli, ma con loro beneficio, poiché è innegabile che nella stessa Inghilterra sono pochi i privilegiati che detengono le ricchezze dell'impero ed egoisticamente le sfruttano mentre le grandi masse lavoratrici languono in una miserabile condizione di vita. Il popolo inglese non lotta e non soffre per la difesa dei suoi interessi nazionali: sono poche centinaia di plutocrati che identificano i loro patrimoni ed i loro privilegi feudali e capitalistici con le fortune della patria e trovano solidarietà in uomini di altri continenti, ma della stessa razza, talora della stessa condizione, per difendere non una forma di vita veramente civile, ma un sistema di pirateria in veste democratica.

E' la lotta di due mondi opposti. Da una parte un mondo che, attraverso la rapina, la preda, la guerra imposta o suscitata allo scopo di impossessarsi dei territori e delle colonie della Nazione sconfitta, si era arricchito non per il vantaggio del popolo — la cui indigenza è maggiore che altrove — ma di pochi detentori del capitale. Dall'altra parte il mondo nuovo del lavoro, che crea la ricchezza per il benessere di tutti, che determina nuovi valori e forma nuove gerarchie, che eleva il popolo con una organizzazione proletaria verso l'alto sino a divenire Stato.

Fra questi due mondi la guerra ha un carattere di rivoluzione sociale: è un movimento di civiltà che travolge ogni ostacolo e punta decisamente alla mèta vittoriosa.

BRUNO BIAGI

la prosa

IL SOGNO: UNA VITA

Fiaba drammatica in quattro atti di Franz Grillparzer. Prima trasmissione (Mercoledì 18 giugno - Primo Programma, ore 20.30).

Quando quella sera del lontano 1817, nel teatro Reale di Vienna scoppiarono scroscianti gli applausi all'ultima scena del dramma *L'infelice*, Franz Grillparzer, l'autore, deve aver certamente sentito in sé, per la prima volta, un'intima gioia che lo ripugava dell'amarezza di tutta la sua sofferita vita.

Il successo riportato da questo primo lavoro teatrale era l'inequivocabile segno del destino che additava al Grillparzer il cammino dell'arte, come unico sfogo e unica consolazione per la sua triste, tormentata esistenza, in cui le disgrazie familiari si erano susseguite con una fatalità inesorabile.

Nato a Vienna il 15 gennaio 1791, Grillparzer dovette ben presto subire la strana volonità di un padre malato che, dopo pochi anni, morì lasciandolo con gli studi di legge appena iniziati e con la responsabilità di una famiglia da mantenere. Fu costretto così a dare prima lezioni, poi a fare l'institutore. Ano a che riuscì, nel 1813, ad entrare come impiegato nella amministrazione delle Finanze austriache, divenendo così una delle tante molticelle del mastodontico organismo mettermichiano.

Ma la serie delle disgrazie familiari era appena iniziata, quando la madre, malata di mente, improvvisamente si toglieva la vita, aggravando la posizione di Franz Grillparzer e dei fratelli, destinati anche loro a finire più tardi miseramente.

La triste esperienza familiare, lo scontro per la sua situazione economica, per la più infelicitissima donna della sua vita si può considerare a chiudersi in una profonda e melanconica solitudine, dove la sua personalità trovava unico conforto nella poesia.

L'amore più volte sfiorò la vita di questo poeta senza però destare in lui particolare interesse, tanto era lontano dall'idea di formarsi una famiglia. L'unica donna della sua vita si può considerare Kathy Fröhlich, che lo amò a tal punto da sacrificargli tutta la sua giovinezza in silenzio, accontentandosi di vivere alla sua ombra sino al giorno che il poeta chiuse gli occhi per sempre. Era il 21 gennaio 1872.

Grillparzer dedicò la sua attività letteraria specialmente al teatro, ottenendo rapidi successi, che però non lo illusero, ma anzi lo spinsero a rifarsi ai grandi tragici per studiare il pensiero ed assimilarne la tecnica. Schiller, Goethe, Shakespeare, i romantici e i classici spagnoli sono gli autori che egli più studia e di cui sente maggiormente il fascino. E' vero che il successo aveva arreso al suo primo dramma, ma è altrettanto vero che asore critiche gli erano state mosse, che si rinfacciava di melancolico, di lasciarsi andare ai facili motivi del melodramma; lo si accusava di una discutibile obiettività e lo si sospettava di ricercare l'effetto per mezzo di trovate che suscitavano orrore; come queste ormai sfruttate dalla Tragedia fatalistica.

Da allora il Grillparzer volge ad orizzonti e olmi d'arte più puri, così in *Sigismondo* il suo riuscito elemento donna si forma che la materia trattata, trovano diretta discendenza dal dramma classico dello stesso Goethe.

Attraverso lo studio di questo grande romantico si rivelano sempre meglio gli elementi della sua poesia, che assume via via una maggiore armonia di linee, un'intensità di passioni, una modernità di conflitti che trascorrono spinto quasi sempre dal mito o dalla leggenda e spesso dalla storia.

Il capolavoro di Grillparzer è considerato il dramma *Ero e Leandro*, dove la leggenda si approfondisce nella tragedia dell'amore, rivelando sino in fondo i segreti del cuore umano.

Qui l'amore assume al simbolo di una forza irresistibile che ha bisogno di libertà per fiorire, altrimenti muore, e muore prima che sia vita.

Dopo altri lavori, tra i quali ricordiamo la *Medea* e il ciclo dei drammi storici di cui fanno parte: *Re Ottocaro*, *Rodolfo d'Asburgo*, *Annibale*, ecc., c'è la fiaba drammatica dal titolo il sogno: una vita.

Anche in questa, come in quasi tutte le opere di Grillparzer, torna il motivo della seduzione pericolosa dei desideri terreni, espresso nella vicenda del giovane cacciatore Rustano, che, in procinto di essere svitato dai folli desideri di avventura e di fortuna, vive l'incubo di un sogno terrificante dal quale si sveglia guarito.

Nel sogno egli si trova lanciato nella pericolosa avventura della conquista di un ipotetico regno di Samarcanda; e chi ve lo ha spinto è l'equivoquo consiglio di un servo, Zanga, che, nell'allegoria della fiaba, sta a rappresentare i bassi istinti e le prodezze dell'uomo, che conducono sempre alla rovina. Il carattere di Rustano, pur avendo slanci eroici, non riesce a vincere il fascino dei beni terreni e scivola fatalmente verso compromessi pericolosi per la sua coscienza. Menzogna, tradimento, delitti e morte, lo accompagnano nel suo fantastico cammino, e solo a tratti Rustano sente debole il richiamo alla vita semplice e al puro amore della sua fidanzata, che marzuta lo attende.

La fiaba, raggiunto un massimo di drammaticità, si risolve in una soluzione serena e ottimista. Tesi di questo lavoro rimane quindi: i sogni non creano i desideri, ma rivelano quelli nascosti nel cuore.

In un sogno ci può essere tutta una vita, e la vita tutta non è che illusione.

Se il Grillparzer canta la serenità di chi si affida del poco che la vita offre, e se rivela il pericolo delle ambizioni umane, non bisogna però credere che egli sia un rassegnato al quietismo, perché anzi egli concepisce la vita sempre come attività.

C'è quindi in ogni suo lavoro un centro ideale, dove però l'idea non uccide la fantasia, e intanto al quale vivono complesse figure piene di umanità, rivivendo così sempre nell'autore una profondità psicologica moderna.

Di questa fiaba: *Il sogno: una vita*, è stata fatta una speciale traduzione e riduzione per la radio, al fine di rendere il più possibilmente comprensibili le fasi dell'interessante vicenda, dal desiderio di rivelare agli ascoltatori l'alto valore poetico di quest'anno, con l'esecuzione di varie opere il centocinquantesimo della nascita.

(Giuglietto Morandi).

GLI UOMINI IN FONDO NON SONO CATTIVI

Un atto di Gaspare Cataldo - Interpretazione di Memo Benassi (Domenica 15 giugno - Primo Programma, ore 20.40).

L'ottimismo è in genere una prerogativa della gente buona e Lorenzo Savasta, il protagonista di questa curiosa satira di ambiente moderno, è veramente un uomo buono. Ragioniere fedele e instancabile di una grande attività diretta da gente senza scrupoli, un giorno, preso da uno svenimento sul lavoro, si accorge che il suo organismo si rifiuta di continuare su quel tono di vita così nocivo. Con quella decisione che molte volte si rivela nei timidi, il ragioniere Savasta si presenta dal direttore per chiederli il permesso di allontanarsi dall'ufficio e andare da un celebre medico per farsi visitare accuratamente.

Lo specialista lo trova molto esaurito e, senza sospettare la sua posizione di umile impiegato, gli ordina, niente di meno, che due mesi di villeggiatura in alta montagna. Savasta torna in ufficio con nel volto un sorriso ironico ed amaro, e preso da un improvviso impeto di ribellione, si sfoga ad alta voce con il suo collega, contro il ferreo egoismo della Direzione che ha voluto da lui persino la salute. Questo sfogo naturalmente non aveva altro scopo che di alleviare il suo spirito esacerbato, ma per combinazione viene udito dal direttore generale che, preoccupato per le sorti di un bilancio amministrativo poco chiaro e sordito, crede il Savasta, per il suo contegno, al corrente delle malefatte e mandatolo a chiamare lo tratta insolentamente bene. Al ragioniere Savasta vengono offerti aumenti di stipendio, nuovi incarichi e, dietro sua insistenza, persino i due mesi di ferie. Tornando egli nella sua stanza di lavoro, lontano da

qualsiasi sospetto sul movente della sua promozione, gli viene naturalmente da affermare al suo attonito amico che: «gli uomini in fondo non sono cattivi...».

L'ANGELO DELLA CORSIA

Un atto di Tullio Gramantieri (Domenica 15 giugno - Secondo Programma, ore 14.15).

In un clima di ardore patriottico e di intima poesia il Gramantieri presenta in questa sua commedia il caso di una dama della Croce Rossa soprannominata «L'angelo della Corsica» per lo zelo e l'affettuosità che prodiga nella cura dei feriti, la quale si trova a dover scegliere tra il continuare nella sua missione o lasciare la città con l'uomo che ama. Il richiamo dell'amore e forte, ma più frequente quello della missione che finisce per prevalere.

EDIZIONE DELLA SERA

Un atto di Mario Buzzichini (Giovedì 19 giugno - Secondo Programma, ore 20.40).

Col suo noto umorismo, Buzzichini ci porta nella redazione di un grande giornale americano, di quelli che abusano di notizie, avvenimenti, cronache sensazionali, per tenere alta la tiratura.

Un editore, Bob ha sua malta fidanzata, Alice, sono al centro dell'azione. Poiché Alice fa impazzire di gelosia Bob, egli immagina di commettere un eccidio nelle persone di lei e del presunto rivale. E poiché il direttore si lamenta che Bob non riesce mai a costruirgli un pezzo di cronaca impressionante, Bob lancia un'edizione straordinaria con il racconto truculento della strage da lui mediata. Strage che non avverrà, naturalmente, poiché Alice vuol bene a Bob quanto Bob a lei. Lo scandalo, dunque, sarà soltanto giornalistico.

Come poi la situazione di Bob scacciato dal giornale si modifichi e migliori, lo apprendiamo dal colpo di scena finale. Umorismo a grande rilievo con tutti i connotati del grottesco sul genere di certi film che ci hanno esilarato.

LA VEDOVA

Tre atti di Renato Simoni (Venerdì 20 giugno - Primo Programma, ore 21).

E' giudizio ormai pacifico nella critica che Renato Simoni sia uno dei non molti artisti della sua generazione che abbia portato sul teatro una parola viva, un filone delicato, ma sentito e inedito, di realtà poetica.

La vedova, che dovrebbe forse più opportunamente chiamarsi la madre, nevoca, nella figura di Adelaide, una madre che custodisce profondamente in sé, nel ricordo e nel sentimento, l'immagine del figlio morto e continua a sentirlo tenaceamente (come cosa sua, prima con irritato e geloso sorriso, e più tardi con una specie di nuova presa di possesso, quando la giovane Maddalena, vedova del figlio morto, si abbandona a un giusto sentimento d'amore ricambiato, per un altro uomo, e cede interamente alla madre la proprietà spirituale dello scampato).

Questo proviene da una pura tradizione nostrana e segue la linea di quel teatro delicato sentimentale e familiare di raccolti quadri d'interno e di fini annotazioni commosse e commoventi, di cui era stato maestro il Gallina. Si suole catalogarla, nei manuali, come una commedia di ceppo dialettale, nata infatti in dialetto veneziano, ma il suo è un regionalismo veramente universale, nel senso che trae dalla sua terra le discese, l'intimità di alcuni tocchi conviviali e intimi e la trasforma in modo nuovo, a rappresentarci, coloratamente, il profondo e quasi inspiegabile rigore che caratterizza sempre e magnifica l'amore di una madre.

C'È ANCHE UN FIDANZATO

Un atto di Enzo Duse Nevità (Sabato 21 giugno - Secondo Programma, ore 21.15).

Da tempo Luigi perseguita ostinatamente una bella figliola, Elsa, e alla fine riesce a parlarle, nonostante tutta l'abilità che ella mette nello sfuggirlo. Il dialogo fra i due è del più divertenti: finte, falsi allarmi, confusioni, sorrisi; ma la conclusione è che Luigi ne sa meno di prima sul conto di Elsa, anche se — la colucciagnese è il suo vanto — dimostra di essere più deciso che mai a conquistare la ragazza.

Un'altro scherzo, proprio come l'ha chiamato l'autore, pieno di brosa grazia.



Una madre



Una sposa

Il saluto delle famiglie ai combattenti in un'eccezionale trasmissione radiofonica

Nel primo annuale dell'entrata in guerra una lieta e commovente sorpresa è stata riservata ai prodi Combattenti di tutti i fronti nella consueta trasmissione delle « Notizie da casa ». Questa volta, e per una volta tanto celebrandosi l'anniversario dell'entrata in guerra, derogando alla normalità, le notizie sono state date direttamente dai parenti più diretti e più cari: da mamme, babbi, spose, figli prescelti; dall'Eiar per inviare ai Soldati un saluto ed un augurio che si estendeva anche ai compagni ed abbracciava tutto l'Esercito e tutte le bandiere.

La trasmissione si è iniziata con nobili parole di presentazione e di premessa dette al microfono dal camerata Fulvio Palmieri che si è indirizzato ai soldati della terra, del cielo e del mare che si trovavano all'apparecchio e a tutti gli italiani in ascolto, invitandoli e non distogliere la loro attenzione dalla trasmissione.

« Oggi, 10 giugno, primo anniversario di questa guerra di giustizia e di onore — ha detto il presentatore — abbiamo voluto, nella trasmissione dedicata alle Forze Armate, che i saluti da casa fossero detti dalla viva voce dei familiari di alcuni soldati d'Italia. Sono voci che sentirete qualche volta velate di pianto, sempre piene d'amore, di speranza, d'orgoglio: voci di donne, di uomini, di fanciulli scelte e registrate in tutte le città dove sorgono le antenne dell'Eiar »

La trasmissione si è iniziata da Trieste con la seguente procedura: prima l'annuncio del-

l'indirizzo postale militare, poi il cognome ed il nome del combattente e quindi la voce del familiare: quasi sempre per prima quella della mamma, poi del babbo o della sposa, quindi dei ragazzi, uno per ogni combattente. Con tonalità diverse, con diverse coloriture di accento e di timbro che rivelavano le diverse parlate dialettali, il microfono ha raccolto e diffuso per l'etere voci autentiche di popolo, voci che rappresentavano l'anima di tutte le regioni italiane: Palermo, Bolzano, Catania, Venezia, Bari, Milano, L'Aquila, Genova, Napoli, Torino, Firenze, Ancona, Bologna, per concludersi con quelle provenienti da Roma, cuore e centro della Nazione e della Patria.

E tutte queste voci di commosso saluto, di incitamento, di benedizione variata talvolta da ingenuità di espressioni infantili (quei bimbi che chiedevano al babbo la bicicletta, o la pecorella, chi potrà dimenticarli?) unendosi, fondendosi hanno finito per costituire un tutto unico, un solo grande colloquio fatto di trepidazione e di speranza, di bontà e di tenerezza fra gente capace di celare ogni sacrificio sotto la serenità di un sorriso.

Nella sua premessa il presentatore si è augurato che le onde della Radio potessero portare nell'aria che i nostri Combattenti, i nostri fratelli respirano nei deserti, nei mari, nelle cartinghe alate un brivido di commozione e che questo brivido fosse sentito da essi come una carezza, tra l'arsura e il pericolo.

E così, infatti, è avvenuto.



Dei Battilla



Carlo Piaggia, eroe dell'avventura

Figliuolo di un mugnalo, Carlo Piaggia (1827-1882) senza istruttore, senza preparazione, senza mezzi, osò mettersi nella schiera arditissima di quegli esploratori che ricercavano le sorgenti del Nilo. Viaggio per 26 anni affrontando peripezie spaventose e spietate, notevolmente restaurate nella prosa, nello stile, da Giovanni Alfonso Pellegrinetti, per incarico del Ministero dell'Africa Italiana. Di questo importante libro si è occupato Mario Ferrigni in una interessantissima conversazione radiofonica della quale riproduciamo i seguenti brani.

E come si dice di un romanzo: «pare una storia vera», così si dice, di elogio di un libro simile, di assoluta sincerità: «pare un romanzo». Si può dire qualcosa di più raro: pare un bel romanzo? E non è che la storia di un'anima, di un carattere, di una fede che, tanto più per la umiltà della persona, è degna di passare nel cielo delle epiche leggende della nostra meravigliosa razza: un pioniere? un esploratore? Qualcosa di più: un poeta dell'azione e, va aggiunto, della bontà.

Nel primo viaggio (dal 1856 al '58) il Piaggia risalì le valli del Nilo e di alcuni suoi affluenti, cacciando bestie piccole e grosse, e facendo collezioni di animali e traffici in avorio: fu un viaggio, si può dire, di allenamento: dopo pochi mesi, passati in Italia, ripartì per il secondo che durò dal 1860 al '66: in questo viaggio intrapreso, come l'altro, da Cartum, e sviluppato fino all'Equatore fra paesi e genti sconosciute, trova posto lo straordinario episodio del soggiorno fatto per un anno, completamente solo (cioè lasciato, per sua volontà, dallo scorte che lo aveva accompagnato) presso i Niam-Niam, tribù sospetta di antropofagismo e completamente primitiva: gente che non conosceva animali domestici, tranne il cane, la gallina e la capra: che non aveva mai visto un asinello; che specialmente fra le sue donne aveva le più inenue curiosità di sapere come è fatto un bianco; gente che non aveva religione, che viveva di caccia e di pesca, governata da un capo senza ministri né magistrati, e tuttavia felice, e nonostante la sua fama, buona generosa e inoffensiva. Le pagine che narrano questo soggiorno sono fra le più commoventi e le più divertenti, anche per quel che hanno spesso di comico.

Nel terzo viaggio che fu compiuto dal 1871 al 1877, il Piaggia esplorò l'Etioopia: parti da Massaua; e il suo itinerario ci si presenta oggi come una profeta in azione: non è possibile leggerne le tappe e le vicende, senza che il pensiero commosso non rifletta che dieci anni dopo di lui, quello stesso viaggio sarebbe stato iniziato, combattendo dall'esercito italiano che lo avrebbe proseguito dopo altri cinquanta: da Massaua a Moncullo, a Cheren, all'Arbara e Adua, Axum, attraverso i fiumi delle nostre avanzate — il Mareb e il Tarazzè — per regioni ignorate o dimenticate, come il Goggiam e il Lago Tana e fino a Melemmè e a Cassala.

E quel viaggio fu fatto, allora, da un uomo solo, con varie e non sempre fedeli scorte fra insidie di terreni e di uomini, di belve e di clima. Viaggio portentoso anche per la scoperta di rame e d'oro che, in un secondo tempo, lo condusse fino al Lago Alberto, a poche miglia dal supposto e non raggiunto Lago Vittoria.

In questo viaggio il Piaggia ebbe a lottare contro ostacoli d'ogni genere e contro insidie che non si saprebbe come qualificare, come quelle di un console francese, invidioso del suo coraggio e pauroso della sua onestà che, per mandargli a male ogni iniziativa, ricorse ad ogni più bassa e losca manovra fino a diffamarlo e ad abbandonarlo alla mercé degli indigeni. Tanto che si può dire che le peggiori e più odiose difficoltà gli furono create da genti europee: doloroso a dirsi se non sapessimo oggi, per recenti e ripetute esperienze, quali sono i nostri peggiori nemici al tempo stesso della civiltà e dell'onore europeo: quella tristissima gente di invasori crudeli, di massacratori spietati, di genti inermi o bene accoglienti, che erano venute con fiducia a contatto con i bianchi e furono trattate dai primi civilizzatori con la frode, col tradimento e con la carabina, depredate e vendute in schiavitù: da quelli stessi che erano incitati di reprimere il turpe traffico dell'avorio nero?

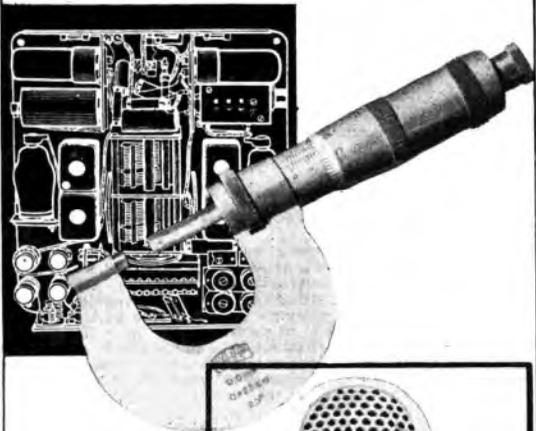
Pagine di fuoco accartate sotto la penna inesperta di Carlo Piaggia; pagine di sdegno e di ripugnanza per il mezzo crudele e ingannatore di certi suoi compagni, che hanno la fama onesta e pura di un popolano italiano, che con belve e antropofagi ha avuto il coraggio superbo di essere buono e che può scrivere con orgoglio più che umano, queste parole: «io so che dai selvaggi ho sempre ottenuto quello che ho voluto usando soltanto la bontà». Parole degne di un apostolo, nonché di un esploratore. Ed anche se non ha sempre usato soltanto la bontà, ma anche, e più, il coraggio e l'intelligenza — dominatrice di bestie e di uomini —, se anche nella sua affermazione c'è quel tanto di poesia che può diventare, in certe circostanze, illusione, le sue parole, e soprattutto le sue azioni, nonché di un esploratore e pura di un'anima che crede nella potenza sovrana della civiltà? Italiana, si può aggiungere, con consapevole orgoglio.

Sono le sue idee, sono le sue generosità, sono le sue utopie, se vogliamo chiamarle così, che sono amaro e doloroso l'ultimo destino del Piaggia fra i guerrieri e le spedizioni organizzate per reprimere l'attività: in quel viaggio, né i successi delle cacce, né le missioni presso popoli nuovi e notiosi, poterono confortare il Piaggia nella mala sorte che lo colse con le febbri, dalle quali fu stroncata la sua fibra già logora. Egli morì sulla via del ritorno a Cartum, fra Cartum e l'Egitto, nel gennaio 1882.

La ebbero riposo le affaticate membra del figliolo del mugnalo di Lucchesia, e in patria, oggi, avrà pace lo spirito travagliato di questo umilissimo e nobilissimo eroe della avventura africana e della volontà italiana: eroe precursore, eroe profeta — tanto più caro alle nostre fantasie, quanto più povero di mezzi e di fortuna, sprovvisto di studi e di ambizioni utilitarie; eroico profeta di una splendida visione di un'Italia sacra alle più ardue conquiste ed alle più alte vittorie della civiltà.

MARIO FERRIGNI.

precisione



mod.
547

Nello studio del circuito, nella scelta accurata e nel controllo delle varie materie prime, nell'esatto coordinamento di tutte le parti, nessuno sforzo è stato risparmiato nel laboratorio sperimentale della Fimi perchè la costruzione dell'apparecchio radio 547 raggiungesse la massima perfezione possibile. Tale apparecchio, come tutti gli strumenti di precisione, rivela le sue elevate qualità nel perfetto rendimento oltre che nell'ordine visibile del suo circuito e nelle esatte proporzioni matematiche da cui è derivata la sua forma particolare.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

IN NERO - TIPO D
L. 1200



S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

Le cronache

DUR la celebrazione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni del primo annuale dell'intervento. Il Duce ha pronunciato un formidabile discorso che ha posto nell'esatta luce storica la partecipazione dell'Italia al centenario e al suo contributo alla vittoria comune. Il discorso del Duce, scandito da quella sua voce metallica, limpida e inconfondibile, si è inciso nel cuore degli italiani. E gli italiani, all'unisono con l'Assemblea nazionale, hanno palpitato di fierezza e di orgoglio seguendo il Capo nel suo riepilogo del primo anno di guerra, accolto dalla Camera con frequenti altissime acclamazioni. La ricorrenza, e più la schiacciata documentazione contenuta nel poderosissimo discorso del Duce hanno dato motivo alla stampa mondiale, a tracciare il bilancio di questi primi dodici mesi di guerra: guerra sulle più alte catene montuose di Europa e guerra negli infuocati deserti africani, combattuta con strenua violenza dal Piemonte alle ambe etiopiche, in Jugoslavia e in Grecia lungo fronti che si estendevano e in parte ancora si estendono per migliaia di chilometri. L'incondizionato riconoscimento tributato dalla stampa internazionale, e in testa a tutti dai giornali dell'alleata Germania, si rivolge così all'eroismo del soldato italiano che all'apporto di fondamentale importanza dato dalle nostre truppe per il successo della causa dell'Asse.

Il discorso del Duce è stato trasmesso da tutte le stazioni italiane ad onde medie e corte comprese tra queste quelle di Lubiana, della Dalmazia, dell'Albania, di Tripoli, nonché dalle stazioni della Germania, del Giappone dell'Ungheria, della Croazia e della Slovacchia. Il radiofonista dell'«Eiar», dalla storica aula della Camera, ha descritto l'imponente aspetto dell'Assemblea e i vivi preliminari della solenne celebrazione e ha reso con il colore ed il calore della parola, la vibrante atmosfera e le accese entusiastiche acclamazioni al Duce.

Per quanto riguarda l'attività bellica il fatto nuovo è costituito dall'attacco, premeditato e ingiustificato attacco delle forze britanniche contro la Siria di cui il «Giornale Radio» dell'«Eiar» ha dato domenica scorsa le prime segnalazioni. Dopo Dakar Orano e Sfax, gli inglesi stanno compiendo un'altra e più grave aggressione contro l'ex alleata francese dimostrando ancora una volta a quale grado di viltà e di ipocrisia possa giungere lo spirito piratesco inglese esasperato dai ripetuti, sferzanti insuccessi. La falsità del movente e cioè la presunta esistenza di nuclei armati tedeschi in Siria è ormai manifesta a tutti. Così lignobile atto si compie, con la complicità dei dissidenti degaullisti senza alcuna possibilità di mascheramento al solo scopo di strappare un successo a tutti i costi che rialzi il depresso morale del popolo britannico e lo scosso prestigio inglese nel mondo, nel mondo arabo in particolare. Poiché un successo, sia pure parziale, sarebbe stato impossibile ottenerlo contro le forze dell'Asse, lo sconfitto e fuggiasco generale Wilson al comando di ventimila uomini, ha puntato verso i presidi francesi della Siria. Qualunque possa essere l'esito immediato di questo diversione, tentato ai danni dell'altra Nazione democratica alla quale l'Inghilterra sembrava legata, fino a un anno fa, da una solidarietà eterna, qualunque sbocco abbiano gli eventi in corso, è certo che l'invasione della Siria non sposterà la situazione nel Mediterraneo orientale, quale si è creata dopo la vittoriosa avanzata dell'Asse nei Balcani e a Creta.

Sul fronte dell'Africa settentrionale, sia intorno a Tobruch che nella zona di Sollum, l'iniziativa è sempre dalla parte delle armate italo-germaniche. La baia di Tobruch vede quasi ogni giorno colare a picco qualcuna delle navi che gli inglesi devono mandare per alimentare la resistenza. In Africa Orientale si combatte sempre con estrema risolu-

tezza nella regione di Galla e Sidamo e nella zona di Gondar, ove le truppe italiane continuano a tenere impegnato un numero rilevante di uomini e mezzi avversari. Sul mare, ad opera della Marina e dell'Aviazione delle Potenze dell'Asse, le perdite di tonnellaggio inglese continuano con un ritmo assai superiore alle possibilità costruttive dei cantieri inglesi ed americani.

LA GIORNATA DELLA MARINA

ALLA terza giornata della Marina, che si è solennemente celebrata il 10 giugno, dedica un numero speciale *Prorè Armate*, la bellissima rivista edita dal Ministero della Marina sotto la direzione del comandante Ubaldo Degli Uberti, capo dell'Ufficio Collegamento Stampa. «La Regia Marina» scrive il Duce in un messaggio che riprodotto in fac-simile adorna e decora la prima pagina dell'interessantissimo fascicolo — celebra la sua terza giornata in uno dei momenti più decisivi di questa guerra che ha ormai il carattere di una guerra fra due mondi. Quale cammino dalla esordiente e pur eroica Marina degli inizi del Regno d'Italia alla nostra di oggi che conosce e supera gli spazi, le difficoltà e batte il nemico negli oceani. Non è retorico affermare che l'ardimento, talora temerario di comandanti e di equipaggi, lo stoicismo romano dei Ferris, l'alto numero dei caduti, illuminano la Regia Marina col sole della gloria: «Credere, obbedire, combattere», il trionfo litorio appare veramente come un'impresa sacra di combattimento e di vittoria per i marinai d'Italia».

Al numero speciale, adorno di splendide illustrazioni, hanno collaborato l'eccellenza ammiraglio Arturo Riccardi, e un gruppo di alti ufficiali, insigni scrittori di argomenti navali, come Guido Po, Leonardo Pea, Giuseppe Fioravanzo.

UNA COMMISSIONE DEL «WERBERAT» VISITA LA STAZIONE TORINESE DELL'«Eiar»

UN nuovo segno della salda amicizia e della feconda collaborazione che unisce le due Potenze dell'Asse si è avuto con la visita, avvenuta nei passati giorni, di una rappresentanza del «Werberat der Deutschen Wirtschaft» (Consiglio della Pubblica Germania). Proveniente da Roma, la Commissione, con a capo il sig. Heinrich Hunke, Presidente del «Werberat» e membro del Reichstag e composta dai dottori Kaufmann Prüfer e Franz Beck, di-

Ricordiamo

che la legge prescrive l'obbligo per tutti gli abbonati alle radioaudizioni di notificare, entro venti giorni, il loro eventuale cambiamento di indirizzo al competente Ufficio del Registro Chiunque trascuri di fare tale comunicazione incorre nelle penalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. Se il Vostro attuale indirizzo è diverso da quello che figura nel Vostro libretto di iscrizione alle radioaudizioni, provvedete a darne subito comunicazione all'Ufficio del Registro competente.

rettori del «Werberat», dal dottor Hans Müller e dal sig. Hans Kurt Rose, è giunta il 9 giugno a Torino per visitare la Plat, le redazioni dei giornali cittadini e la Stazione radiofonica dell'«Eiar». Ricevuti in questa dal dott. Molio, direttore centrale amministrativo, in rappresentanza dell'«Eiar», Vallauri, presidente dell'«Eiar» e del cons. naz. Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale, e da altri funzionari, i graditi ospiti hanno minutamente visitato gli impianti torinesi soffermandosi particolarmente nelle sale di trasmissione, negli studi, nella discoteca e nel teatro. Gli illustri membri del «Werberat», che hanno dimostrato di apprezzare altamente l'organizzazione e l'efficienza della Stazione, hanno assistito alla messa in onda di alcune parti dei programmi in corso di esecuzione, stando tra gli artisti ed interessandosi vivamente ad ogni dettaglio tecnico ed artistico che veniva loro illustrato.

Di una bellissima iniziativa si è reso promotore mons. Ludovico Correnti. L'illustre prelado ha affidato ad ogni bimbo della parrocchia la tutela spirituale di un soldato concittadino. Ogni sera davanti alla fotografia del soldato, del suo soldato, il bimbo recita questa preghiera: «O Altissimo Dio, sono qui ai tuoi piedi con le manine giunte e con lo sguardo a te rivolto: salva il Soldato per il quale ogni giorno ti prego, conforta la sua famiglia, proteggi e benedici la Patria perché superi questa lotta con la vittoria delle nostre armi». La medesima preghiera viene recitata ogni giorno, coralmente, dai bimbi all'inizio delle lezioni. Tutti i piccoli innocenti interessati hanno inoltre inviato al propr-



Fotografia del sig. Decio Camera, di Bologna.

gnolato una lettera nella quale egli ha espresso questo pensiero: «Ritorniamo al tuo Augusto Custide anch'io prego per la tua salvezza e per il trionfo delle nostre armi». L'iniziativa di mons. Correnti ha ottenuto fra i Combattenti la migliore accoglienza e le risposte dei soldati sono commoventi. Dopo la vittoria delle nostre armi, nella chiesa di Trapi avverrà una cerimonia piena di misticismo e di poesia: tutti i soldati entreranno nella Chiesa di Dio, tenendo per mano i bimbi che hanno pregato per la loro salvezza e per il loro vittorioso ritorno. Se qualche Combattente mancherà, il bambino che ha pregato per il suo vestito di bianco e con un nastro tricolore al braccio, sarà posto in un luogo preminente nella chiesa per ricordare il giorno caduto.

L'iniziativa religiosa e patriottica di mons. Correnti merita di venire seguita ed imitata in tutte le Parrocchie d'Italia.

A cura del Gruppo Universitari Fascisti di Foggia è uscito il quinto numero della bella rivista «Via Consolare», che contiene una commedia in tre atti di Ugo Betti intitolata «Una bella domenica di settembre» ed espone ai sentimenti della più alta poesia, «L'organo del Teatro-Gug», oltre a costituire una nuova prova di posizione dei giovani per un teatro di poesia, vuole essere un'attiva partecipazione all'opera di rinnovamento del teatro nazionale, mediante l'individuazione dei mitici e degli ideali umani ai quali esso deve ispirarsi.

Le fiabe ridotte per la Radio non piacciono soltanto ai bambini, anche gli adulti ne sono affascinati. Così Heinz Ohlendorf ha scoperto un frammento di Paracelso del parca Iwan e ne ha fatto una rivista. Si è occupato talmente che si è messo subito in rapporto con Hermann Claudius, poeta lirico nella Germania settentrionale, proponendogli di adattare la fiaba di Biancaneve per la radio attendendo strettamente al lavoro di Storm. Mentre in alcune scene della fiaba distrugge non di tutto nello spettatore l'idea che egli era fatto dei diversi perché alle creature della propria fantasia. Occorrono anche nuovi attori, in quanto ciascuno di essi può, nel caso, recitare più parti. Nella radiotrasmissione di questa fiaba che la Radio tedesca ha realizzato quindi ora sono hanno collaborato, recitando in versi e in prosa cantando, il maestro dei principali tratti, il musicista è stata composta da Knab, e desti, insieme ai versi, negli ascoltatori quello stato d'animo caratteristico che producono le fiabe e che è tanto familiare e che forse gli adulti giungono ancora più che i bambini. Olandosi ha rinunciato a qualsiasi rumore realistico, lasciando alla musica il compito di illustrare le scene. La Radio tedesca, dopo questo primo successo, ha intenzione di intensificare la trasmissione di fiabe e di leggende.

Bisogna risalire ai tempi della Bella addormentata in un bosco per trovare un caso simile a quello della alpinista Carlina Karlsson, svedese di nascita. All'età di quattordici anni, ritornando un giorno dalla scuola, si lamentò di essere stanca; fu messa a letto a riposare ed ella si addormentò. Ma non a più possibile risvegliarla? I medici constatarono che l'organismo si muoveva in particolare, continuando a dare segni di vita e perciò la tennero in osservazione alimentandola artificialmente. Essa continuò a dormire per settimane, per mesi e per anni e si risvegliò soltanto dopo trentadue anni di sonno. Aveva allora l'età di 46 anni! Le facilitò di parlare, di scrivere e di leggere le si erano conservate intatte, sebbene allo stato di coma quando era languida e non le fu troppo difficile rimembrarsi e riprendere la vita di tutti i giorni. In questi giorni essa ha raggiunto l'ottantesimo anno e gode di una salute perfetta.

Il vascello fantasma di Seg appartiene a quel genere radiofonico a chiave che espone tutti i dati di un mistero, lasciando agli ascoltatori il compito di trarne la conclusione più logica. Il lavoro, dato il soggetto, è avvincentissimo ed evoca l'appassionante mistero del baccello trovato in pieno oceano senza capitano, né equipaggio, con tutte le vele tese ai venti. Cosa era avvenuto? Era a questo punto espone agli ascoltatori la sua teoria ipotetica quanto si vuole, ma ingegnosa e seducente e sulla quale è basata la leggenda. Gli ascoltatori la trovano vera o falsa? E in tal caso, quale soluzione danno al mistero?

L'Istituto di Fisica dell'Accademia popolare di Zurigo è stato iniziato dal professor Zuber un corso di lezioni su «La fisica nella Radio».

Il «Kammergericht» (tribunale) di Berlino ha deciso che spetta alla polizia di salvaguardare la quiete notturna della città in poi contro i frequenti disturbi. Perché intervenga la questura è sufficiente il fatto che il funzionamento della radio negli appartamenti privati dopo le 22, rechi disturbo ai contigui e non occorre che venga dimostrato l'effettivo disturbo.

Al musicologo Irilich che si deve la scoperta di un Liono, del Martirio di Sant'Orsola, opera di Alessandro Scarlatti. Il manoscritto era sepolto da oltre due secoli nella chiesa degli archivi di Leone. Ma come si capì? Gli archivi del XVII secolo vivono a Leone il giovane Gian Piero Christin, innamorato d'arte e di scienza e fondatore dell'Accademia Lucense di Belle Arti. E fu lui che, appassionato di musica e di manoscritti, lasciò alla sua morte una magnifica collezione d'opere, oggi sconosciute. Era la prima volta che si apriva l'originale in bronzo con il martirio di Sant'Orsola, strappante un tema della Leggenda Dorica, quello delle undecimila vergini. Principessa velebri per la sua purezza e bellezza, figlia di re Mauro, bretone cristianissimo, Orsola fu chiesta in matrimonio da Ereo, figlio del pagano re d'Inghilterra. Per non nuocere agli interessi di suo padre, che temeva il potere vicino, finì di accettare, a patto che potesse portare a Roma, per concentrare, undecimila vergini pagane del paese del fidanzato. E fu a Colonia, al ritorno dal pellegrinaggio, che le undecimila vergini furono martirizzate dagli Unni. La radio ha potuto fare apprezzare agli ascoltatori le pagine più interessanti di questa eccezionale testimonianza.

In diverse città sipponechi si sono formati dei Comitati di insegnanti allo scopo di studiare le condizioni per una locale radiodiffusione. Sono stati presentati alle autorità vari programmi tipo che sono ora allo studio. Ma non è stata presa ancora alcuna decisione circa la data dell'inizio di tali trasmissioni.

L'Arte di Rolland, che è stata ridotta per il microfono è di Busa, si svolge in un'Giada di fantasia del XVII secolo. Un popolo è stato vinto e, quel che è peggio, si è lasciato asservire dalla sconfitta. Innanzi ai suoi occhi si profila un avvenire di lenta decadenza, la coscienza dissolve le volontà salite. Ma un giorno, un giorno fatale, che rappresenta una vecchia dinastia, il passato della Patria, la sua antica energia veglia in solitudine sognando di risuscitare la Patria e di riaccendere negli uomini il senso della dignità e della giustizia. Educatore sotto una sorveglianza avvincente ed ipocrita, sottoposto alle influenze disgregatrici di quelle scorse e corrotte, finisce per perdere la propria fede contro il dubbio e l'indifferenza generale. Poco gli importerà se non potrà raccogliere la vittoria da lui auspicata: grazie al suo sacrificio, la vita sarà quale egli l'avrà voluta, ed avrà vinto precorrendo la vittoria.

Il «Detectiophon» è un nuovo apparecchio che la polizia di Chicago ha messo a disposizione dei suoi agenti. Si tratta dell'impiego di una minuscola trasmittente il cui microfono non risulta in alcun modo visibile. L'agente, che ne è provvisto, si può allontanare di quasi centomila metri dall'automobile della polizia, attrezzata con speciali apparecchi recenti. Egli può andare in una taverna sospetta o nel nascondiglio di qualche delinquente senza che nessuno sospetti il suo collegamento radiofonico con i superiori. Dall'automobile si possono così ricevere tutti i particolari di conversazione dell'agente e delle voci del locale. Se si tratta di una confessione o di una deposizione importante, essa viene incisa da un apparecchio apposto nella vettura stessa. E' di grande importanza anche il fatto di potere accorrere tempestivamente in aiuto dell'agente nel caso di un'aggressione, anche se egli fosse impossibilitato a chiamare soccorso. La notizia del «Detectiophon» ha seminato un vero panico nel campo della delinquenza, data la difficoltà di riconoscere queste stazioni ambulanti e di difendersi quindi da esse.

Senza voler disorientare, Giannina e Giacomo hanno deciso di separarsi all'improvviso, poiché ritengono che non possono continuare la vita insieme. Ma una circostanza imprevista ed inaspettata il loro stato di animo. Giannina e Giacomo sono insieme sotto il medesimo tetto. E come i capoluoghi di legno di una giostra, Giannina e Giacomo fuggono l'uno davanti all'altro e si corrono dietro continuamente. Continuano a girare in tondo in una corsa assurda per evitarsi, ma per finire, come era nella logica delle cose, col rimpicciarsi. I cavallucci di legno di Ansoine e Legno sono tre atti ridotti per il microfono. Aggiungiamo che si basano sullo studio del carattere di due orgogliosi che non cessano di affrontarsi e non vogliono abbattere.

attualità

PER LE DONNE ITALIANE

Il giorno 12 giugno, alle ore 12.30, si è iniziata la serie di trasmissioni quindicinali destinate a tutte le Donne d'Italia, trasmissioni fatte dall'Enir in collaborazione con i Fasci Femminili e che mirano a creare un'atmosfera di una cordialità sempre più affettuosa fra tutte le Donne italiane. Nella prima trasmissione, con delle notizie sul Calendario del Partito e delle interessanti informazioni sull'attività del Fasci, notizie e informazioni pienamente aderenti al clima di guerra e allo spirito che anima tutti i combattenti, sono stati diffusi anche dei cori gioiosi e delle brevi scene prese dal vero, perfettamente intonato al momento. L'iniziativa è stata accolta simpaticamente ovunque.

AUTOTRENO SANITARIO

Una delle forme più moderne di previdenza e di assistenza delle popolazioni rurali è indubbiamente l'Autotreno sanitario. L'Autotreno, provvisto di gabinetto radiologico e di ogni altro apparato necessario per visite mediche e pronto intervento, porta in tutte le regioni d'Italia, anche nelle località remote e più lontane dai centri popolosi, degli specialisti evitando agli ammalati trasporti fastidiosi, faticosi e talvolta pericolosi. E' in preparazione un breve documentario che verrà trasmesso dalle stazioni del Primo Programma.

IL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

Da molte parti d'Italia ci sono giunte lettere encomiastiche per la trasmissione del documentario registrato al Santuario del Divino Amore in Roma e trasmesso sulle stazioni del Primo Programma. Ultima è stata trovata Lidia, felice la realizzazione. Per aderire alle molte richieste il documentario verrà ritrasmesso dalle stazioni del Primo Programma.

RADIO SOCIALE

Dedichiamo questa settimana il consueto breve cenno alle trasmissioni di Radio Sociale ai presentatori dei programmi. Nelle trasmissioni di Radio Sociale, che hanno un carattere di cordiale familiarità, i presentatori hanno particolare importanza. I brevi discorsi, i richiami patriottici o patrietici, le osservazioni burlesche non servono soltanto a collegare le varie parti della trasmissione fra loro, ma giovano ad animarle, a dare ad esse vivacità, colore, naturalezza e piacevolezza.

Le orchestre che suonano, i solisti che cantano, attraverso le parole del presentatore si accostano a chi sta in ascolto e gli diventano famigliari. E il clima della trasmissione si fa più intimo, più colorito, più comunicativo. Molto più quando, chiamato o invitato, interviene nella trasmissione il tecnico, il burbero Costantino, che gli amici di Radio Sociale conoscono per gli impensati interventi con i quali muta il tono dei programmi e li movimentava. Aggiungiamo a queste brevi note le caricature di uno dei presentatori nonché quella del poco loquace e brusco tecnico Costantino.



Il tecnico

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«Il trovatore» di Verdi e il «Boris Godunov» di Mussorgski

TERZA opera della stagione lirica dell'EIAR: *Il trovatore*, il popolarissimo spartito di Giuseppe Verdi, che sinquadrata ancora, può dirsi, nelle celebrazioni decretate dal Regime per la glorificazione del nostro divino e inesauribile cantore. Concertatore dell'opera, il maestro Fernando Previtali. Interpreti principali: Maria Caniglia ed Ebo Stignani nei ruoli rispettivi di Leonora e Azucena, Beniamino Gigli in quello di Manrico, Gino Bechi e Alfredo Colella nelle parti del Conte di Luna e di Ferrando.

I nostri lettori non ci chiederanno, crediamo, la favola del libretto così nota per quel tanto che l'ingabbiamento dell'intricata matassa consente. Piuttosto non ci sembra privo di interesse rifarci alla cronaca di quella che fu la prima trionfale rappresentazione dell'opera al vecchio teatro di Teodionna di Roma, la sera del 17 gennaio del 1853.

Il 14 dicembre del 1852, il Maestro scriveva all'amico Luccardi: «Sarò a Roma il 25. Prego te, che sei stato sempre così buono per me, ad aspettarmi e di fissare per quel giorno il mio appuntamento. Ti disturbo troppo? Di più, va da Jacovacci che ti darà un pianoforte e fallo mettere nella mia stanza da studio onde, appena arrivato, possa scrivere l'opera per Venezia, senza perdere un minuto di tempo. Il *Trovatore* è completamente finito. Non manca nemmeno una nota e ne sono contento. Basta che lo siano i romani».

Con la puntualità che era una delle sue caratteristiche, la mattina di Natale, Verdi giungeva a

Roma. Trovato di suo gusto il pianoforte — era stata la prima cosa di cui volle essere rassicurato — e lo si intende se si pensa al lavoro che si proponeva di compiere — ordinò per lo stesso giorno la prima prova al cembalo del *Trovatore*. Ed ecco, nel pomeriggio, radunati attorno al Maestro tutti gli interpreti della sua nuova opera: la Penca, la Goggi, la Quadri, il Boncardè, il Giacciadini, il Baldesi, il Bazzoli, il Marcucci ed il Pini. La musica ispirata, trascinate e maschia del *Trovatore* elettrizzò tutti i suoi primi interpreti che si profusero in quella prima prova con lo stesso entusiasmo con cui avrebbero cantato dinanzi al pubblico.

Dopo la prima prova che chiameremo d'assaggio, Verdi lasciò per qualche giorno gli artisti a riposo. Non dimentichiamo che nello studio del Maestro era il pianoforte su cui s'era proposto di comporre l'opera per Venezia. E mentre gli artisti studiavano per conto loro, Verdi andava creando la più appassionata, la più dolce, la più commovente delle sue opere, quella *Traviata*, che era destinata ad essere accolta con tanto sgarbo dai veneziani. Ma bisognava pensare anche al *Trovatore*, di cui il Jacovacci aveva fissato la prima rappresentazione per la sera del 19 gennaio. Ed ecco il Maestro abbondare con un po' di tristezza la sua Violetta per dedicarsi completamente alle prove del *Trovatore*.

Mancano pochi giorni a quello dell'andata in scena. In tutta Roma non si parla d'altro che del

SABATO 21 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

IL TROVATORE

Dramma in quattro atti

Parole di SALVATORE CAMMARANO

Musica di

GIUSEPPE VERDI

Interpreti:

MARIA CANIGLIA
BENIAMINO GIGLI

GINO BECHI - LUIGI BERNARDI - AL-
FREDO COLELLA - BLANDO GIUSTI
MARIA HUDER - EBE STIGNANI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Trovatore di cui si dice già un mondo di bene. Sono i cantanti, i professori d'orchestra, i coristi che vanno in giro dicendo «mirabilia» dell'opera che veniva proclamata la più bella di tutte quelle scritte sin allora dal Maestro, ben degna di stare al fianco del *Rigoletto* che aveva trionfato un anno avanti alla «Penca». L'ansia e la curiosità dei romani si fanno di giorno in giorno, d'ora in ora, (Vedere continuazione a pag. 16)



BORIS GODUNOV
(Disegno di Beppe Percheddu)



4

VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350 TASSE RADIODONICHE COMPRESSE
(esclusa l'abbonata alla radio-vid.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO



Soltanto qui si
vendono le calze
"MILLE AGHI"

**NON CONFONDETE IL
NEGOZIO FRANCESCHI
CON ALTRI NEGOZI DI
CALZE CHIEDETE CALZE
"MILLE AGHI" ED
ASSICURATEVI CHE
PORTINO IL MARCHIO**

"Mille Aghi."

MILLE AGHI. TEATRO SCALA — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide. DUE PESSI. Serata, leggerissime come il respiro - Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio L. 39.

MILLE AGHI. QUIRINALE — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alito d'ombra e nel tenue giuoco dei riflessi affusolano le caviglie di preferenza sovrana, il paio L. 50.

MILLE AGHI. ALIQUONE — Espirate dal premo omonimo di D'Annunzio. Vaporesse, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di suprema bellezza, il paio L. 65.

NUOVA CONCEZIONE. TRITICO — Geniale trovata di Franceschi per render la vita tranquilla alle donne. Le calze « Tritico » anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

MILLE AGHI. PRENDIMI (Tritico) — Leggerissime, distane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza, il tritico L. 70.

MILLE AGHI. VALCHIRIA (Tritico) — Il fior fiore delle « Mille Aghi », pellicola brevissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla, il realizzato sogno di un poeta, le più belle del mondo. Collaborazione Italo-Germanica: telaio Hilscher, tecnologia Franceschi, il tritico L. 95.

MARATONA (Ricordano le « Gul ») — Pesantissime, ermetiche, resistenti, di lunga durata, con le quali si può camminare per dei mesi, sfidano le smagliature, il paio L. 45.

**UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA
FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano**

Per ricevere fuori Milano inviate l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Coloro che acquisteranno le calze « Mille Aghi » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meraviglie quine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 - Chiedere opuscolo illustrativo P (Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940 - XVIII)

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA « SCHULTZ »

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

DOMENICA 15 GIUGNO 1941-XIX, ALLE ORE 20,40, ASCOLTATE
GLI UOMINI IN FONDO NON SONO CATTIVI

Un atto di GASPARE CATALDO - Interpretazione di MEMO BFNASS
Prima trasmissione della serie: **IL FILM DELLA VOSTRA VITA**
organizzata per il concorso **GIULIEMME-ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**
(organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 15 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,45** Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Concerto dell'organista SINDRO DALLA LIBERA: 1. Cavazzoni: *Terzo Ricercare*; 2. Frescobaldi: a) *Canzona*, b) *Toccata*, c) *Canzona*, d) *Bach*; 3. *Due corali*: a) - Vieni, Salvatore dei pagani -; b) - Vieni, Creatore, b) *Toccata, adagio e fuga in do maggiore*; 4. Franck: *Secondo Corale*

- 10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONI DEL VANGELO.

- 12,25** MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Fiorillo: *Marcia*; 2. Pietri: *Ritorno*; 3. Bianchi: *Notturmo a Siviglia*; 4. Bonelli: *Ma se vorrà*; 5. Curoi: *L'assedio dell'Alcazar*; 6. Ravasoli: *Svegliati, amore*; 7. Amadei: *Suite medievale*. (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALINO: 1. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera; 2. Cardoni: *Filindar*; 3. Alberiz: *Tango*; 4. Carabelli: a) *Scherzo magico* b) *Intermezzo grotesco*; 5. Piccinelli: *Morosa, fantasia*; 6. Morletta: *Belle bambollette*; 7. Petras: *Choro di luna sul'Alster*; 8. Rixner: *Rapsodia*.

- 14:** Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

- 17,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegiornale".

- 17,45:** DISCHI di musica operistica: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) « Se il mio nome » (tenore Schipa), b) « Dunque lo son » (soprano Dal Monte, barlono Montasano), c) « La calunnia è un venticello » (basso Pasero); 2. Verdi: *Rigoletto*: a) « Caro nome » (soprano Parigiugi), b) « Parmi veder le lacrime » (tenore Tagliavini); 3. Puccini: a) *Madama Butterfly*, « Un bel di vedremo » (soprano Adami Corradetti), b) *Trandof*: a) « Nessun dorma » (tenore Zillani), b) « Tu che del sei così » (soprano Norena).
18,15: Notizie sportive.
18,25-18,45: CRONACA DELLA FINALE DELLA « COPPA ITALIA ».

- 19,30** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
Gli uomini in fondo non sono cattivi
 Un atto di GASPARE CATALDO
 Interpretazione di MEMO BENASSI
 PERSONAGGI E INTERPRETI: Lorenzo Savasta, ragioniere, Memo Benassi; Gr. uff. *Edgardo Moratti*, Leo Garavaglia; *Bellelli*, Ferdinando Solieri; *Senatore Porri*, Giovanni Cimara; *Dott. Garzia*, Vigilio Gottardi; *Ripamonti*, Mario Marradi; *Un usciere*, Emilio Calvi.
 Regia di GIUGLIEMMO MORANDI
 (Trasmissione organizzata per la S. A. GI.VI.EMME e L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO)

- 21,10:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZA
 1. Asti: *Rosalba*; 2. Rizza: *Ho imparato una canzone*; 3. Filippini: *Prima illusione*; 4. Ruccione: *Mami di velluto*; 5. Rivarico: *Un valzer con te*; 6. Segurini: *C'era una volta*; 7. Bonfanti: *Dormi, bambina*; 8. Frustaci: *Maria Luisa*; 9. Madero: *Se ascolti la radio*; 10. Panzeri: *E tu pensi a Filippo*.

- 21,45:** Voci del mondo: AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE.

22:
Concerto
 del violinista SANDRO MATERASSI e del pianista LUIGI DALLAPICCOLA
 1. Ariosi: *Sonata*: a) Cantabile, b) Vivace, c) Adagio, d) Minuetto;
 2. Brahms: *Terza sonata in re minore*, op. 108: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato.

Nell'intervallo (22,20 circa): *Racconti e novelle per la radio*.
22,45-23: Giornale radio.

LA CETRA HA INCISO:
 GIOVANNI BRAHMS - VALZER, op. 39 n. 15 (trascrizione Valisi)
 Violoncellista Benedetto Mazzacurati - al pianoforte Mario Salerno - CC 2207

- 7,45-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti: *Sogno*; 2. Braga: *La serenata*, leggenda valacca; 3. Benzi: *Piccolo nido*; 4. Tirindelli: *O primavera*.
12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Molli: *Visione*; 2. Bonfanti: *Passa la tonda*; 3. Marazzi: *Lasciatemi cantare*; 4. Piccinelli: *Senza di te*; 5. Oigani: *Verso l'imbrunire*; 6. Stuzzonelli: *Serenata a Juanita*; 7. Calzia: *Prendetemi per la mano*; 8. Daniele: *Suona chitarra*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO del violinista ARCHO SENATO - Al pianoforte: RENATO JOAI: 1. Veracini: *Largo*; 2. Vivaldi: *Concerto*; 3. Bach: *Aria*; 4. Beethoven: *Trentadue variazioni in do minore*.
 Nell'intervallo (13,30): Rassegna della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15:
L'ANOFLO DELLA CORSIA
 Un atto di TULLIO GRAMANTIERI
 PERSONAGGI E INTERPRETI: Maria, Nella Bonora; *La ragazza*, Wanda Tottoni; *Gianra*, Lina Franceschi; *Giulia*, Giollana Mazzoni; *Maria*, Paola Dolci; *Un infermiere*, Rita Sabba; *Il colonnello medico, direttore dell'ospedale*, Ferdinando Solieri; *Uppino*, Giovanni Cimara; *Un capitano, Mario Marradi*; *Ufficiali feriti*: Felice Romano, Vigilio Gottardi, Emilio Calvi.
 In un ospedale militare, oggi
 Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

- 14,45** (circa) - **15:** MUSICA SIMFONICA: 1. Brahms: *Introduzione accademica*; 2. De Falla: *Dal balletto « Il cappello di tricorno »*: a) *Danza della musketa*, b) *Danza del mugugno*.

- 15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15-18:** onda m. 221,1: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMM: 1. De Renzi: *L'altalena dell'amore*; 2. Petrella: *Non so più sognare*; 3. Verner: *Abruzzese*; 4. Ruccione: *Annabella*; 5. Schisa: *Quel fiorellin d'amore*; 6. Serpi: *Eri una bambina*; 7. Lupez: *Bella Mlunguera*; 8. Selli: *Tu mi piaci*; 9. Calzia: *Per chi canto*; 10. Maccagno: *Dove sei tu*; 11. Mariotti: *Milanesina*; 12. Zecchi: *Nessuno più di te*; 13. De Muro: *Antonietta*; 14. Oneglio: *A suon di nacchere*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
BANDA PRESIDARIA DEL CORPO D'ARMATA DI FIRENZE
 diretta dal M^o ARTURO RODRIGUEZ
 1. Rodriguez: *Marcia d'ordinanza del 128^o Reggimento Fanteria*; 2. Grassini: *Introduzione*, per « Adelfi » del Manzoni; 3. Rodriguez: *Sabba*, piccola fantasia descrittiva; 4. Bettinelli: *Il canto degli ardit*.

21:
MUSICA VARIA
 diretta dal M^o FRANGA
 1. Celant: *Valzer delle luci*; 2. Monti: *Il Natale di Pietro*; 3. Lama: *Reginella*; 4. Zanoli: a) *Carozza notturna*, b) *Tamburino arabo*; 5. Sampietro: a) *Danza del venerdì*, b) *Piccola zingara*; 6. Salvatore-Sopranzi: *Rondine amica*; 7. Rixner: *Hoppsisa*.

- 21,40:** Notiziario.
21,50: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI
 1. Filippini: *Impara a cantare*; 2. Canessa: *Chiedi di te*; 3. De Martino: *Rosaspina*; 4. Chillin: *Ritmando un ricordo*; 5. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 6. Trotti: *Interrogo le stelle*; 7. Cesarini: *Valzer della strada*; 8. Boulanger: *Voglio vivere ancora*; 9. Leonardi: *Con le brune non si scherza*; 10. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 11. Loti: *Come tutte*; 12. Di Lazzaro: *Di di do*.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Traviglia: *Venezia materosa*; 2. Bormioli: *Zingaresca*; 3. Gollinari: *Andante espressivo*; 4. Barbieri: *Gioacotti*.
22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
 produttore della
EUCHESSINA
 LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
 Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 IL
CONCERTO DI MUSICA VARIA
 (Organizzazione GIPRA - Torino)

Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...



POLVERI
IDRIZ
ERBA



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO MILLE per DIECI

È un concorso al quale tutti possono partecipare. I lettori della « Illustrazione del Popolo » sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto.

Nella « Illustrazione del Popolo » i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi.

Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale e indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479, Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso.

Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana.

CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO MILLE PER DIECI

(Organizzazione S.I.P.R.A. - TORINO)

«... gli uomini stanno in casa, quando vi trovano le belle comodità...»



DIVANO- LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDETE CATALOGO

Visitate

LA MOSTRA DEGLI INCISORI
VENETI DEL SETTECENTO
NELLE SALE DEL RIDOTTO A
VENEZIA

28 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
RIDUZIONI FERROVIARIE

CREMA JUVENTUS
S. S.
LA VERA CREMA
CHE FASSO A SVILUPPA
E FA RIFORIRE IL
SENO

Un vaso di crema
Juventus
S. S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C. - Milano, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

COLUMBUS



Macchina moderna per
fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI
UTILI PER LA CASA

GAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
PIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO B

LUNEDÌ 16 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio

- 7.45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8.15: Giornale radio.
8.30-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12,10

Borsa - Dischi

- 12,30: RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M^e ARLANDI: 1. Fiora: *Maddalena, fantasia*; 2. Angelo: *In terra giapponese*; 3. Belardinelli: *Pattingha notturna*; 4. Castaldi: *Tarantella*; 5. D'Ambrosio: *Introduzione umorosa*; 6. Siede: *Tra pizzi e merletti*; 7. De Nigris: *Quadretti ungheresi*; 8. Bernardini: *Dance al chiaro di luna*

14: Giornale radio

- 14,15: MUSICA VARIA** diretta dal M^e FRAGNA: 1. Strauss: *Marcia Radetzky*; 2. Culotta: *Quadretti napoletani*; a) Festa a S. Lucia, b) Canzone a Possillipo, c) Pleniunio sul golfo, d) Ragazzi in festa; 3. Drigo: *Serenata da - I milioni di Arlecchino*; 4. Ranzato: *La burlletta*; 5. Sicilliani: *Aragone*; 6. Cerri: *Gavotta - pizzicato*.

14.45: Giornale radio

- 15-15,25:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana. Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio

- 17,15: CONCERTO** del TRIO DI MILANO (ESECUTORI): MARIA COLOMBO, pianoforte; ALBERTINA FERRARI, violino; CARLO CASSONE, violoncello; 1. Lotti: *Sonata a tre*; a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace; 2. Martucci: *Andante e Scherzo* con « Trio in do maggiore, op. 49 ».

- 17,40: CONCERTO** della pianista MITA PIGNERO: 1. Frescobaldi: *Toccata in sol minore*; 2. Chopin: *Preludio*; 3. Brahms: *Rapsodia*; 4. Casella: *Undici pezzi infantili*; a) Preludio, b) Valzer diafonico, c) Canone, d) Bolero, e) Omaggio a Clementi, f) Siciliana, g) Giga, h) Minuetto, i) Cantilena, l) Ninna nanna, m) Galoppo finale

18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive

- 18,20-18,30: Radio Rurale:** Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,45

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

SELEZIONI DI OPERETTE ITALIANE

dirette dal M^e GALLENDO

- 21,20: Conversazione del ten. col. di S. M. Oele Biallo; « Guerra incendiaria ».

21,30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA CIPIA diretta dal M^e BRAZZI

1. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 2. Fiora-Maneri: *Il mio ritornello*, da « La dama e il cow-boy »; 3. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo »; 4. Bixio-Cherubini: *Macariotta*, da « Il pirata sono io »; 5. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedi come sei? »; 6. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 7. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 8. Consiglio: *Soltanto un bacio*, da « Tredici donne a Villa Paradiso »; 9. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da « San Giovanni Decollato ».

(Trasmissione organizzata per la SAISA S. A. FABBRICA MOBILI ROMA).

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Bruckner: *Adagio*, dalla « Sinfonia n. 1 in mi maggiore »; 3. Petrarci: *Partita per orchestra*; a) Gavotta, b) Ciarcona, c) Giga.

- Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-9,15

Per onda m. 230.2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal Ginnia.

10.45: LA CAMELATA DEI BALILLA F. DELLE PICCOLE ITALIANE: « Santa Rita da Cascia », scena di Pina Gonzales

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15TRIO AMBROSIANO: 1. Klummann: *Rapsodia romanza*; 2. Giurino-Carbone: a) *Quiete*, b) *Romanesco*; 3. Capria: *Serenata*; 4. Pick Man-gaglioli: *Siracuse*; 5. Solazzi: *Primo minuetto*.

12,40: SESTETTO JANDOLI: 1. Cortopassi: *Passa la serenata*; 2. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 3. Rulli: *Incantesimo*; 4. Alfieri: *Giulisa*; 5. Bianco: *Caro Carolina*; 6. Celani: *Canzone zingara*; 7. Petrerà: *Brilla una stella in cielo*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA: 1. Lavagnino: *Caccia*; 2. Galimberti: *Recenti d'amore*; 3. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 4. Rucione: *Chitarriata*; 5. Carabini: *Gavottina delle fiati*; 6. Billi: *Segreto di zingara*; 7. D'Anzi: *Fiore di matrimonio*; 8. Fiorillo: *Tarantella*; 9. Amadei: *Suite poliardira*; 10. Poncè: *In società*.

Nell'intervallo (14.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: ORCHESTRINA diretta dal M^e STRAPPINI: 1. Bufla: *Forse sei tu*; 2. Anelliotti: *Sopra stornello*; 3. Daniele: *Ambo, verrò alena*; 4. Cortopassi: *Alina*; 5. Rucione: *E' arrivato l'amore*; 6. Stazzoni: *Buon giorno a lei*; 7. De Muro: *Per un bacio*; 8. De Renzi: *Canita la margherita*; 9. Builanti: *Spignatrica*.

14.45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico corale

diretto dai maestri MARCO POLIC e LUCIANO SKERJANC
con la collaborazione del coro della « GLASSERNA MATICA » di Lubiana
e del pianista ANTONIO TROST

PARTE PRIMA: Musiche di Jacopo Petelin Gallus (Carniolus): a) *Paler nozer*, b) *Ave Maria*, c) *Laus et perennis gloria*, d) *Vae nobis*, e) *Pueri concemite*, f) *Adulescentium sum ego*, g) *Planitz David*, *zer Absalon*.

PARTE SECONDA: 1. Dall'Abaco: *Concerto grosso in la minore*; 2. Lajovic: *Canto d'aiutium*, poema sinfonico; 3. Skerjanc: *Concerto per pianoforte e orchestra* (solista: Antonio Trost).

Nell'intervallo (21.10 circa): Notiziario

22,10 (circa):

ORCHESTRINA

diretta dal M^e ZEMEC

1. Giuliani: *L'orso dello zoo*; 2. Nerelli: *Amor silenzioso*; 3. Olivieri: *Ah quell'amor*; 4. De Nigris: *Parla il cuore*; 5. Maso: *Canita, contadella*; 6. Uzi: *Tu m'ami*; 7. Celani: *Fantasia di duboi*; 8. Moreno: *Ricordi*; 9. Casadei: *Va, Margherita*

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA - VIA BERGAMO, 43 - TEL. 4.500 - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

Alle ore 21,30 di oggi ascoltato

la trasmissione di

Musiche da filmi

ORGANIZZATA PER LA

SAISA S.A. MOBILI

ESPOSIZIONI IN ROMA:

VIA LUIGIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 84
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 87

(ORGANIZZAZIONE SUPRA - TOSCANO)

22.45-23: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

(Continuazione dalla pag. 11)

più febbrili. Non si pensa ormai più che a una data, alla fissata per la prima del *Trovatore*.

Ma un fatto inaspettato sopraggiunge come una doccia — e che doccia! — a minacciare il rinvio, e chi sa fino a quando, della tanto attesa rappresentazione. Abbiamo detto una doccia! Si tratta invece d'una pioggia torrenziale che per due giorni consecutivi si è rovesciata sull'Irre, allagando il quartiere basso della città. Il Tevere è straripato e le vie di tutto il quartiere sono coperte di un limo biondo dove serpeggia a rivoli l'acqua del fiume sacro. Siamo al 19 gennaio. Sembra impossibile che il teatro di Tordinona — un'isola goffa, come la vide in quei giorni un cronista dell'epoca, fra l'acqua e il limo — possa aprire i suoi battenti. Figurarsi la delusione dei romani. Ma Jacovacci non molla. «Pioggia o non pioggia, allungamento o non allungamento — egli dice — la recita non sarà rimandata. Se i romani se ne vogliono stare a casa, facciano il loro comodo, ma il *Trovatore* andrà in scena lo stesso».

I romani, d'altro canto, non domandavano di meglio. Ed ecco, sin dalle prime ore del pomeriggio, la folla cominciare ad assestarsi dinanzi alle porte dell'«Apollo». Gli aristocratici e la grossa borghesia, in ricchi equipaggi, verranno più tardi. Appena chiuse le porte, l'onda del popolo si precipita tumultuosamente nel teatro. Non è ancora l'ora fissata per lo spettacolo e la sala è già spaventosamente gremita. Basta dire che non dovettero anticipare il prepararsi di scena. Di quella sera così ha scritto Franco Testioteo Garibaldi, autore di un suggestivo libro su Verdi dedicato al fratello della povera Margherita Barezzi, la prima moglie di Verdi: «La folla tumultuava ancora: ed era l'urlo della folla romana nel Circo cui neppure i Cesari, circondati dai littori, avevano saputo imporsi. Se Leonora, Amata e Metra non avessero morito in sul palco quella sera del 19 gennaio 1853, condannati da una folla delirante, spietata che non pensava più, che non ragionava più, fu perché gli artisti di allora erano d'altra tempra e d'altra natura... Il *Trovatore*, insomma, furoreggiò. E poi fu la corsa trionfale dell'opera, che doveva divenire la più popolare di Verdi, attraverso tutti i teatri del mondo, corsa che, a quanto pare, nonostante i molti tempi nuovi, non si è ancora arrestata, né accenna ad arrestarsi. n. a.

Il *Boris Godunov* di Musorgski è concertato e diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi ed ha per interpreti: Eraldo Coda, Rina Corsi, Francesca De Angelis, Umberto Di Lello, Armando Giannotti, Luciano Neroni, Giuseppe Nesi, Vittoria Palombini, Tancredi Passero, Renzo Pignl, Giuseppina Sani, Giulietta Simonato, Giuseppe Valdeno, Alessandro Veselovsky, Natalie Villa.

VETRINA

ARRABDO ZAMBONI: Giovanni Pascoli - O. B. Patrovis. Torino.

La seconda edizione trova ampliata e messo al corrente degli studi più nuovi, questo indovinato e fortunato saggio critico dello Zamboni. Il libro è più propriamente rivolto alle scuole, e costituisce, senza dubbio, un'ottima guida per i giovani alla comprensione del grande Poeta, ma possiede, al tempo stesso, una sostanziosità di pensiero originale ed è scritto con metodo così vigile e costruttivo, che viene ed inseriti con estrema cura nel sguardo dell'abbondate bibliografia di maggiori ambizioni, che esiste sui Pascoli.

VINCENZO FARACI: E' arrivato un personaggio - Edizioni Vedetta, Milano.

Il pregio migliore di questa novelle è la loro umanità una umanità semplice e senza fronzoli quale la si può vedere a due passi da noi, se non addirittura in noi, sola che si rivolga lo sguardo attorno. I fatti sono tratti non dalla cronaca, ma dalla stessa vita, ed i personaggi vivono la loro vicenda senza chiedere alla fantasia nulla che non sia quello che ognuno di noi chiede per la sua piccola felicità di ogni giorno.

VINCENZO FARACI: Ecs - Centrauro editore, Milano.

Lirische vibranti di passione... in specie quelle in cui ritempo le tradizioni e gli uomini di Roma antica — sicura promessa di un avvenire non lontano.

jm.



SOLTANTO I PREGI DEL CAFFÈ

Il caffè coloniale aveva molti pregi, ma anche qualche inconveniente. Lo "Speciale" Edera è frutto della selezione esperienza italiana di arrostiti, ed la prima fabbrica italiana di arrostiti, ed sceltano i pregi del caffè coloniale ed oltre quindi, una soddisfazione più completa, una perfetta miscela prime sceltissime, una perfetta purezza e la bontà di questo prodotto egualmente autarchico.

MISCELA SPECIALE

Edera

VALE IL CAFFÈ

S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI

CASA FONDATA NEL 1888

PER RINGIOVIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junger ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 72

Cultura fisica medica

100 Animate ogni settimana facendo per 15 minuti il muscoli. Fortificare il organismo con la forza e la vitalità.



IL VOGATORE

Il più indovinato apparecchio sportivo per la ginnastica da camera.

Chiedero opuscolo N. 45

E. RICCI Via Pontaccio 19 MILANO



Foto Brennero ROMA

Il nostro sistema rateale vi metterà in grado di acquistare qualsiasi apparecchio

DEL COMM. A. VASARI & F. CO

PORTICI ESDRA 61

RATE CAMBI OCCASIONI

Guida Fotografica D9 Gratis

Vasari per i vostri occhiali VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6

MARTE 17 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7.30** Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8.15: Giornale radio.
8.30-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.
- 12.40** Borsa - Dischi.
12.30: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Bellami: *Florecta*; 2. Surlino: *Martosa*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. Casiroli: *Devi ricordare*; 5. Italo: *Mazurca 800*; 6. Stazonelli: *Di questo cuore*.
12.50: Notiziario d'oltremare
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte prima): 1. Strauss: *Lo signor barone*, introduzione dell'opera; 2. Srecker: *Galanteria fiorentina*; 3. Fiorillo: *Festa popolare*; 4. Ackermans: *Come sa il ruscello*; 5. Escobar: *Canzonata mattutina*; 6. Grieg: *Danza norvegese n. 4*; 7. Artoli: *Preludio*; 8. Allegre: *Scherzo drammatico*
14: Giornale radio.
14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO (parte seconda): 1. Nicolai: *Le viape comari*, introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Valzer nostalgico e danza russa*; 3. Sassoli: *Piccola kermesse*; 4. Lehar: *Motiv*, dall'opera *Mazurca blu*; 5. De Nigris: *Serenata a bolero*.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bolettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - - Notizie da casa.

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Rizzo: *Passa Nini*; 2. Ali: *Fila la filoma*; 3. Celani: *Vorrei partir con te*; 4. Mariotti: *La sardina innamorata*; 5. Trotti: *Interrogio le stelle*; 6. Giuliani: *Alfredo Alfredo*; 7. Finzi: *Passaggio di notte*; 8. Marchetti: *Jolie*; 9. Di Luzzago: *Mentre suonavi Chopin*; 10. Radichini: *Ti vorrei dimenticare*; 11. Savona: *Dolce serenata*; 12. Di Cegutti: *Ohi Mari*.
18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18.25-18.30: Spogliature esaltistiche di Aladino.

19.30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Il problema del metano ».

- 19.40: MUSICA VARIA: 1. Fioretti: *Divagando*; 2. Albanese: *Cavalli al trotto*; 3. Dini: *Gazotta di bambole*; 4. Petralia: *Serenità*; 5. Buechi: *Scherzo*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.15 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal Gimma.
10.45: LA CAMERATA DEI BALLER E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yumbo con Chiffettino*.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.45 MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Ultima cavalcata*, preludio; 2. Ziehrer: *Ragaze viennesi*; 3. Greci: *Giocchi di bimbi*; 4. Amadei: *Nel bazar*
12.30: CONCERTO della pianista MIRIAM DONOFRANCO: 1. Galuppi: *Sonata in re maggiore*; a) Adagio; b) Allegro; c) Maestoso animato; d) Giga; 2. Gluck: *Melodia*, dall'« Orfeo »; 3. Cimarosa: *Sonata*; 4. Bastianelli: *Aidante con variazioni*; 5. Chopin: *Tre scozzesi*; 6. Liszt: *L'usignuolo* (trascrizione Alabalcu).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13.15: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Huspernick: *Haensel e Gretel*, duetto del bacio (soprano Ferraris - mezzosoprano Supervik); 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle fillette (soprano Olivero - tenore Tigliavini); 3. Verdi: *Aida*, a) Ritorna violator (soprano Pamparini); b) Celeste Aida (tenore Björning); c) O celi azzurri (soprano Pedrini).
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14.25: Musica operistica: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione; 2. Petri: *Acqua chiara*, selezione; 3. Lehar: *Lo czarевич*, fantasia.
14.45-15: Giornale radio.

15.30 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230.2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM
ESPERIMENTO n. 4: S^o SON ROSE.
ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMI
Regia di RICCARDO MASSUCCI

- 21.15 (circa): MUSICA VARIA
diretta dal M^o FRAGONA
1. Lehar: *Le mie memorie*; 2. Benedetto: *Villanella innamorata*; 3. Marchesoni: *Legenda*; 4. Tamaio: *Cheleccio*; 5. Strauss: *Congetti viennesi*; 6. Rixner: *Visioni*; 7. Arconi: *Pianella*
21.50: *Letture di poesia*: Dizione di Gastone Venzi.
22: ORCHESTRA
diretta dal M^o STRAPPINI
1. Bargon: *Fruttagliaia*; 2. Ravilio: *Che sia tu di me*; 3. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 4. Filippini: *In gondola*; 5. M. Bici: *Romantica luna*; 6. Fernandez: *Cielito lindo*; 7. Pestalozza: *Ciribiribin*; 8. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 9. Farruca: *Herencia gitana*; 10. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 11. Stazonelli: *Passione mia*; 12. Filippini: *Due occhi neri*; 13. Siliani: *Un caso disperato*; 14. Joselio: *Espana*.
22.45-23: Giornale radio.

San Tomaso,

prima di credere, volle vedere e toccare. Benissimo. Ma se San Tomaso fosse ancora vivo, siamo sicuri che non esiterebbe a comprare i mobili Vacchelli senza visite preventiva. Il perché riesce ovvio a chi pensa che questi mobili, pur essendo venduti nella proporzione del 95 % a mezzo corrispondenza, con notevole risparmio di spese generali, suscitano quel tale entusiasmo che, dopo parecchi decenni di collaudo, ha fatto conquistare loro la rinomanza dell'« eterna durata ». Chiedere il catalogo 47 a S. A. VACCHELLI, Apuania Carrara, palazzo Vacchelli

LA CETRA HA INCISO:

MODESTO MUSSORGSKY - KOVANCINA - Interdudio dell'atto quarto
Orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal M^o Willy Ferrero - P 54543

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

BORIS GODUNOV

Dramma popolare in un prologo e quattro atti
da PUSKIN e KARAMAZIN

Parole e musica di M. P. MUSSORGSKY

Edizione riveduta e strumentata da N. Rimsky Korsakof

Personaggi e interpreti:

Boris Godunov	TANCREDI PASERO
Teodoro	Giulietta Simonato
Xenia i suoi figli	Francesca De Angelis
La nutrice	Vittoria Palombini
Il principe Schinsky	Alessandro Vessolovsky
Seikalov, cancelliere	Giuseppe Valdenigo
Pimén	Luciano Neroni
Il falso Dimitri, detto Grigori	Renzo Pigni
Marina Mniscek	Riba Corsi
Varlaam	Umberto Di Lello
Missail i vagabondi	Giuseppe Vessl
L'ostessa	Giuseppina Bani
L'innocente	Armando Giannotti
L'ufficiale di polizia	Eraldo Coda
Il botardo di corte	Armando Giannotti
Levsky i gesuiti	Giuseppe Valdenigo
Cernikovsky	Natale Villa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: BRUNO ERMINZIO

Negli intervalli: 1. (21.30 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: « Orientamento economico della nuova Europa »; 2. (22.50 circa): *Mussorgsky: Una vita senza sole*, notiziario.
Dopo l'opera (23.30 circa): Giornale radio.

TEATRO SPAGNOLO**DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI**

A CURA DI ELIO VITTORINI



«Teatro Spagnolo è una delle nostre antologie con le quali vogliamo dare dei panorami letterari completi. È una collezione di opere in un volume solo, e raccoglie tutti i lavori teatrali più significativi che la Spagna ha dato dalle origini della sua letteratura sino ad og-

gi. Criticamente presentati nel loro rispettivo quadro storico e tradotti da scrittori italiani di chiara fama o da specialisti, il lettore vi troverà tutti gli immortali capolavori, grandi o piccoli, della letteratura drammatica spagnola fino al principio del XIX secolo.

80 tavole fuori testo - Rilegato in tela e oro L. 60

BOMPIANI

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice; essi chiudono i pori togliendo alla vostra pelle il necessario respiro, diminuendo la vitalità e provocando così il rapido declino della vostra bellezza.

Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Larascioglicie! pua-

ti neri e tutte le impurità; quindi pulisce la pelle in modo radicale, i pori sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovanile di molti anni. Lara rende la carnagione bella, velutata e liscia. Lara lascia inoltre un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto risparmiando tempo e danaro.



SCHERK MILANO

PASTIGLIE DIMAGRANTI**KISSINGEN****(KISSINGA)****UTILI CONTRO L'OBESITÀ**

IN VENDITA
IN TUTTE LE
FARMACIE



Richiedete **GRATIS** l'opuscolo illustrativo N. 7

alla **S. A. COLNAGHI, VIA MELLONI 75, MILANO**

Da Martedì 17 giugno

chiedete all'Editore e in
TUTTE LE EDICOLE
la prima busta della

Lire 2

**NUOVA BIBLIOTECA
DEI CLASSICI ITALIANI ILLUSTRATI**

(20 opere dei maggiori poeti e prosatori italiani dal '300 all'800, presentate a dispense in edizione di lusso illustrata)

contenente le prime 4 dispense del 1° gruppo di opere:

- D. ALIGHIERI: **LA DIVINA COMMEDIA** (ill. Doré)
F. PETRARCA: **IL CANZONIERE E I TRIONFI** (fregi ill. docum).
A. MANZONI: **I PROMESSI SPOSI** (ill. Gonin).
B. CELLINI: **LA VITA** (ill. Zampini)

e il piano completo della collana con le interessanti condizioni di abbonamento.

Il piano della collana viene spedito gratuitamente, richiedendolo con semplice biglietto da visita all'Editore:

A.V.E. - Via Arditi, 40 - Milano

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8.15: Giornale radio.
8.30-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.10 Borsa - Dischi.

- 12.30: **RADIO SOCIALE**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**.
13.15: **ORCHESTRA CETRA** diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Rivario: *L'azzurra bandiera*; 2. Cairone: *Mamma mia*; 3. Chiri: *Campane fiorentine*; 4. Santosuoso: *Forse tornerà*; 5. Carisi: *Valzer della gioventù*; 6. Marchetti: *Quando una stella*; 7. Verberi: *Fiordaliso*; 8. Italo: *Parlano le rose*; 9. Bernardini: *Stretta sul mio cuor*; 10. Cersogli: *Madonna Malinconia*; 11. Salvatore: *Strabala*; 12. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*
14: Giornale radio.
14.15: **ORCHESTRA D'ARCHI** diretta dal M^o MANNO: 1. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Vidale: *Parlami del tuo cuor*; 4. Brenner: *Ritmi di campane*; 5. Tamajo: *Frenito*; 6. Leonardi: *Sul Mar Nero*.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15: Dischi di musica operistica: 1. Puccini: *Madama Butterfly*: a) «Viene la sera», duetto dell'atto primo (soprano Dal Monte, tenore Gigli); b) «Nello shōji» (soprano Dal Monte e coro); 2. Wagner: *Lohengrin*: a) Preliudio del primo atto; b) «Cessano i canti alfin», duetto d'amore (soprano Alfani Tellini, tenore Pertille); 3. Giordano: *Andrea Chénier*: a) «Nemico della patria» (baritono Granforte); b) «La mamma moria» (soprano Rosa); c) «Sì, fui soldato» (tenore Gigli).
18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

- 19.30** RUBRICA FILATELICA.
19.45: CANZONI E MELODIE: 1. Bonagura-Ruccione: *Laila*; 2. Redi-Nisa: *La bambola rosa*; 3. Arconi-Nisa: *Cucù*; 4. Mascheroni-Rossi: *Ti sogno*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -
20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:**Il sogno: una vita**

Finna drammatica in quattro atti di FRANZ GRILLPARZER
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI e INTERPRETI: *Masud, ricco campagnolo*, P. Solteri; *Mirza, sua figlia*, G. De Rivo; *Rustagno, suo nipote*, L. Garavaglia; *Zanga, il servo*, M. Maraldi; *Il re di Semeranda*, A. Martelli; *Quinze, sua figlia*, N. Bonora; *Il vecchio Cateb*, F. Romano; *Ceceno*, G. Cimara; *L'uomo delle rocce*, V. Gottardi; *Una vecchia*, D. Ricci; *Un serpente del re*, R. Bertea Vitaliani; *Un capitano*, F. Romano; *Un'ancella di Quinze*, S. Ridoi; *Un cameriere*, I. Parodi - *Fanciulli, servi, guerrieri e popolo*.
Regia di GIULIO MOBANEZ

22 (circa):**Concerto**

del QUARTETTO POLTRONIERI

(Esecutori: ALBERTO POLTRONIERI, primo violino; GIANNINO CARPI, secondo violino; GIUSEPPE ALESSANDRI, viola; ANTONIO VALISI, violoncello)

1. Marcello: a) *Introduzione*, b) *Aria*, c) *Presto* (trascrizione Bodelli);
2. Plick Mangalardi: a) *Arietta*, b) *Epilogo*, dal «Quartetto in sol, op. 18»; 3. Boccherini: *Quartetto in re*; a) Allegro, b) Adagio, c) *Milnuetto in rondò*.

Nell'intervallo (22.20 circa): Conversazione di Akko Valori: «Attualità storico-politiche».

22.45-23: Giornale radio.

LA CETRA HA INCISO:

LUIGI BOCCHERINI - PASTORALE, dal «Quintetto in re maggiore, op. 37»
Orchestra d'archi dell'Eiar diretta dal M^o Fernando Previtali - CC 2181

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal Ginnia.
10.45: LA CAMERATA DEI BALILEA E BELLE PICCOLE ITALIANE: *L'angelin Belverde*, fisa di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerrina (quinta puntata).
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 Musica varia diretta dal M^o FRAGONA: 1. Gangiberger: *La piccola compagnia*; 2. Carabella: *Tre arie romane*: a) Campagna romana, b) Serenata in Trastevere, c) Saltarello; 3. Di Lazzaro: *Conoscete i miei motivi?*; 4. Ranzato: *Quando un violino parla da un violoncello*; 5. Rucione: *Sono innamorato*; 6. Pietri: *Pietriana*; 7. Alex: *Rostia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - **GIORNALE RADIO**.
13.15: COMPLESSO DI STUDIUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Piffuzzini: *Roma-Berlino*; 2. Marletta: *Ritorno di moda*; 3. Carocci: *Fede*; 4. Mule: *Marcia infanzia*.
13.30: Riassunto della situazione politica.
13.45: PANFARA DEL 6^o REGIMENTO BERGASCALI DI BOLOGNA: CANTI E MARCE BERGASCALIFRESCHI: 1. *Flic floc*; 2. *Piume baciatiemi*; 3. *All'armi*; 4. *Piume al vento*; 5. *Canzoniere*; 6. *Cappello piumato*; 7. *Marcia*; 8. *Marcia bersagliera*.
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione.
14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Gasti: *Già di vivere*; 2. Filipponi: *Ciao ciao*; 3. Ala: *Mamma luna*; 4. Chilli: *La cocchi an lunedì*; 5. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 6. Costroli: *La ragazza dai capelli rossi*.
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: SELEZIONI DI OPERETTE

- dirette dal M^o PETRALIA
1. Vaccari: *Il nastro giallo*; 2. Valente: *I granelleri*; 3. Lehar: *Franziska*.
21.15: COMPLESSO DI FISARMONICHE diretto dal M^o PICCINELLI: 1. Montagnini: *Ti chiamo amore*; 2. Da Chiari: *Gira la giostra*; 3. Barizza: *Noite di luna*; 4. Oneglio: *Giacomina*; stella; 5. Rucione: *Una chitarra nella notte*; 6. Piccinelli: *Cuori nella tempesta*.

21.35: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZIZZA

1. De Martino: *Vieni sul mar*; 2. Calza: *Se fossi milionario*; 3. Brigada: *Il mio cuore*; 4. Di Lazzaro: *Canzone a una freccina*; 5. Rucione: *Cantando sotto la luna*; 6. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 7. Cassano: *Pinochello*; 8. Olivero: *In ogni fiore*; 9. Fontoni: *Forse tu*; 10. Valerio: *Bimbe*.
22.20: Notiziario.
22.30: MELONIE e ROMANZE: 1. Tosti-Pagliara: *Aprile*; 2. Refice: *Ombra di nube*; 3. Brogi-Pinelli: *Fior di campo*; 4. Giordano-Carugati: *Crepuscolo triste*.
22.45-23: Giornale radio.

30 LIBRETTI DIFFERENTI 4 L. 2
PACCO PROPAGANDA L. 4 L. 2
SCENE fotografate di 10 opere. 8 -
CANZONIERE DELLA RADIO
del R. il 17. - lire numero 1.200
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con ogni
SUSA e del RADIOFONTE, un CANZONIERE della
RADIO e SCENE FOTOLITATE di un'OPERA
di PUCCHINI - Ab. ann. prep. L. 8 L. 200.

**TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA**

Spedisci, raccom. invaso di porto Pag. articolo.
Cataloghi libretti opere gratis.
DINCHÈ NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO Reparto Edizioni
Via Solari, 15 - Milano

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO

GIOVEDÌ 19 Giugno 1941-XIX - Ore 20.40



La MIRA LANZA produttrice del Sapone in Polvere

TIPO

MIRAL

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito dall'ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA

SENO

RASSODATO - SVILUPPATO - SEDUCENTE SI OTTENE CON LA

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

Meraviglioso prodotto che vi darà le più grandi soddisfazioni rendendovi attraenti

In vendita a L. 16,50 presso le Profumerie e Farmacie oppure vaglia alla

SAF - Via Legnone, 57 - Milano

Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

Nostr. concessionari
ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a a
TARANTO - Ditta Edmondo Amodeo - Via Serardi 85

Il segreto SCHERK
MILANO
di un colorito naturale



Grazie ad una segreta mescolanza di colori è stato possibile ottenere con il Rossetto Compatto Misticum, un rossetto naturale che dona ad ogni viso la grazia e la freschezza della prima gioventù. Una delle dieci nuove tonalità del Rossetto Misticum darà anche a voi con sicurezza il fascino del colorito giovanile. La vostra amica più intima non saprà distinguere il Rossetto Misticum dal colorito naturale del viso. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete trovato finalmente il giusto rossetto per il vostro viso.

- * CORALLO
- * CLIVIA
- * ARANCIO
- * PERSIA
- * CAPRI
- * INDIA
- * BRONIA
- * ROSSO PER BIONDE
- * ROSSO PER BRUNE I
- * ROSSO PER BRUNE II



L'età senile
richiede una
dieta speciale

che nutra copiosamente l'organismo senza però affaticare le facoltà digestive affievolite dagli anni: a questo requisito risponde appieno

Ovomaltina

Chiedete, somministrando questo giornale, campione gratuito alla Ditta Dr. A. WARDER S. A. - MILANO



Siete affaticato dal lavoro?

Allora irradiatevi regolarmente ogni giorno 3-5 minuti col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Otterretre nuova v. talità e un rafforzamento della salute.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

(Autorizz. Prefett. N. 76991 - 1911)

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal Gimna.
10,45: LA CAMERATA DEI BALLI e DELLE PICCOLE ITALIANE: *Lo zio Giovanni e sua nipote Giovanna*, scena di Gianna Angiolosa.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La traviata*: a) «Dite alla giovine» (60-prano Rozza, baritone Granforte); b) «Di Provenza il mare, il suo» (baritone De Luca); 2. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, «Luceta xe un bel nome» (tenore Tagliavini); 3. Zandonati: *Giuliano*, duetto d'amore (60-prano Pampanini, tenore Merli).
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SELEZIONE DI OPERETTE dirette dal M° PETRALIA: 1. Pietri: *Addio giovinezza*; 2. Brogi: *Bacco in Toscana*; 3. Lehar: *La vedova allegra*; 4. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*.
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO SCAMBRIO DALLA GERMANIA.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Parole di ufficiali ai soldati: Maggiore Francesco Sapori: «La nostra bandiera tricolore» - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO diretto dal M° CAVALI: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. De Vecchi: *Tre piccoli pezzi*: a) Rondino, b) Alla mazurca, c) Scherzetto; 3. Mulè: *Dalla Sicilia canora*: a) *Una notte a Taormina*, b) *Fioriscono gli aranci*; 4. Borodin: *Polacca*, dall'opera «Il principe Igor».
18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

- 19,30** Conversazione artigiana.
19,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Allegria: *Il gallo in cantina*, selezione dell'operetta; 2. Tarracina: *Bella diafana*; 3. L'ossia: *Tango bolero*; 4. Arduini: *Serenissima*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: Arcobaleno della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICIA

1. Concia: *Sento nel cuore*; 2. Marcano: *Rondinella bruna*; 3. Piatoli: *Guardando una stella*; 4. Ferrari: *La pupa della nonna*; 5. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 6. Rosati: *Quando canto penso a te*; 7. Perera: *La nell'isola di Capri*; 8. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 9. Gardino: *Campagna lontana*; 10. Frato: *Tocco il cielo col dito*; 11. Soprani: *Fio, piscio!*; 12. Una marcia tedesca.
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. MIRA LANZA di Genova).

21,15: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° CARLO SCRUICHT

1. Bruch: *Odisseo*, preludio dell'oratorio; 2. Tommasini: *Pasaggi toscani*, rapsodia sui temi popolari; 3. Pizzini: *Al Piemonte*, tritico sinfonico; a) *Insegne gloriose*; b) *Notturno sulle Alpi*; c) *Macchine e cuori* (La fonderia della Fiat); 4. Zandonati: *La via della finestra*, trescone; 5. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta); a) *Allegro moderato*; b) *Andante con moto*.

- 22,20** (circa):
NINNA NANNA DI UN UOMO D'AFFARI
di NIZZA e MORELLI
Orchestra diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARESI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*; 2. Rienz: *L'ultima canzone*; 3. Celani: *Dolcezza*; 4. Nerelli: *Amor silenzioso*; 5. Redi: *Sole*; 6. Di Cuzumio: *Ti penso sempre*; 7. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 8. Di Luzzaro: *Finché c'è la giornata*; 9. Oberti: *Per un bacin d'amore*; 10. Vernei: *Maria*; 11. Ala: *Ragazina dell'officina*; 12. Simonini: *Luna marinara*; 13. Cavaliere: *Il guado*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO della pianista MARIA LORA PATRI: 1. Bach: a) *Minuetto*, b) *Giga*, dalla «Partita in si bemolle»; 2. Chopin: *Nocturno in do minore*; 3. Nenci: *Ninna nanna*; 4. Pich Mangiagalli: *La ridda degli Arlecchini*.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: CONCERTO della violinista MARIA SEQUI - Al pianoforte ADRIANA DOLZINI: 1. Nardini: *Larghetto*; 2. Giardini: *Rondo* (trascrizione Bonelli); 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Viotti: *Andante con variazioni* (trascrizione Corti).
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA VARIA: 1. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 2. Greci: *Prime lacrime*; 3. Floretti: *Sotto le palme*; 4. Bormioli: *Canzone sultana*; 5. Angelo: *Intermezzo lirico*; 6. Della Melegria: *Ave. maggio*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento al giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Edizione della sera

Un atto di MARIO BUZZICCHINI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Bob Berlestone, Gianfranco Bellini, Patrick Maxwell, Fernando Bolletti, Il direttore Ramsay, Leo Caravaglia, Alter Kobb, Maria Romi, Otter, Vigilio Gottardi, La signorina Peterson, Link Frascichini; Il signor Zante, Marco Marzadi.
Nella redazione di un giornale all'estero.
Regia di NINO MELONI

21,15 (circa):

ORCHESTRINA

diretta dal M° BRAPPANI

1. M. Bici: *Not noi noi*; 2. Gaasparini: *Dimme che me vuoi bene*; 3. Scialiani: *Ti pagherò domani*; 4. Innocenzi: *Con te sognar*; 5. Savino: *La fata del boschetto*; 6. Cantoni: *Il diritto della felicità*; 7. Fusco: *L'ultimo convegno*; 8. Olivieri: *Trota e va*; 9. Celani: *La tua voce*; 10. Salerno: *La farnarina*; 11. Segurini: *Sogno bambina mia*; 12. De Muro: *Chi sarà*; 13. Scioletta: *Dimenticar saprò*; 14. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 15. Simi: *Mariarosa ha cambiato toletta*.

21,55: *Le cronache del libro*: Giuseppe Fancullini: «Libri per ragazzi».

22,5:

MUSICA VARIA

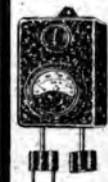
diretta dal M° FRAGNA

1. Bund: *Danza spagnola*; 2. Tagliavini: *Piscatore 'e Pusilleco*; 3. Bonavolontà: *Naple ca nun more*; 4. Celani: *Valzer delle luci*; 5. Mario: *Io, na chitarra e 'a luna*; 6. Cortopassi: *Giovinazza ardente*; 7. De Marto: *Slette di Spagna*.
22,45-23: Giornale radio.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio



Non travolite rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Bolluno-Piazza Erbe, 5 che la invierà contro assegno franco di porto e imballo. - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 5-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 150
Lire 92,50	Lire 114	Lire 152

SOCIETA' NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

Savigliano



gli apparecchi dalla voce armoniosa

Mod. 103
Radioblografo a 1 valvola per studio facile e sicuro. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 106
Apparecchio a 2 valvole per studio. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 105 F.
Radioblografo a 1 valvola per studio facile e sicuro. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 109 F.
Radioblografo a 4 valvole per studio. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 107 C.
Radioblografo a 2 valvole per studio. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 110 F.
Radioblografo a 4 valvole per studio. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

Mod. 110 D.
Radioblografo a 4 valvole per studio. Qualitativa elevatissima. Antenna incorporata. Riproduzione perfetta di tutte le frequenze ascoltate.

CAPITALE VERSATO LIT. 60.000.000
DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4



VI SONO DONNE A 50 ANNI

contro le quali il tempo nulla ha potuto; ammirate ancora e corteggiate dagli uomini, invitate dalle amiche. Perché? Perché con l'uso ripetuto del

LACTOBAC LIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

hanno impedito al loro organismo di intossicarsi e di invecchiare. La pelle si è mantenuta fresca, l'occhio limpido e l'espressione giovanile

In acqua, tè, caffè, è una bibita gradevole.

Aut. Min. N. 20959 del 18-3-1938-571

Eliminate le cause della stitichezza abituale



L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficienza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovano in tutte le Farmacie, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

L'uso del Normacol riduca l'intestino ed impedisca il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.

Aut. Anticorruzione R. Prefettura di Milano n. 8397 del 6-5-1911-XIX



TONOL (Scatole L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**
e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 2412-33 N. 6340

LA CALVIZIE VINTA



...col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.

PERDIO MATTO DI GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incassante, alopecia e chiazza, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al

Dot. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO

OCCHIALI DA SOLE

La scelta più ricca e più varia di modelli e di prezzi

APPLICAZIONE DELLE IMPAREGGIABILI LENTI "L'UBRAL ZENON"

TUTTE LE NOVITÀ MODELLI 1941

VIGANO' ANTICA DITTA

MILANO - Via T. Grossi, n. 4 (a metà via - unica Sede)
ROMA - Corso Umberto, n. 174
GENOVA - Portici XX Settembre, ang. Portici
SALSMAGGIORE - Largo Roma



VENERDI 20 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,20

Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal Gimma.
10.45: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il principe Amedeo e la fata*, dalle « Mille e una notte », scena di Salvatore Gatto.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

- 12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Marengo: *Carovana bianca*, 2. Casaldi: *T'ho vista piangere*, 3. Klose: *Senti la mia canzone*, *Violetta*, 4. Casiroli: *Il gatto in cantina*, 5. Marchetti: *La bella panderina*, 6. Chirri: *Vivere per amare*, 7. Sant'Onofrio: *E' domenica per me*, 8. Molta: *Una carezza*, 9. Fortuni: *Somarella cittadino*, 10. Valerio: *Canto del bosco*, 11. Setti: *Malinconia d'autunno*, 12. Porlo: *Ho sempre sognato*, 13. Iviglia: *Tedeschina*.
14: Giornale radio.
14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA: 1. Pagano: *Palomita*, 2. Lama: *Come le rose*, 3. Ranzato: *La pietra*, 4. Pietri: *Doretta*, fantasia, 5. Ruccione: *Serenatella triste*, 6. Mascheroni: *Visione*, 7. Consiglio: *Parata di genairmi*.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17: Segnale orario.
17.15: CONCERTO del pianista ANTONIO DE MITRI: 1. Pampani: *Sciliana*; 2. De Mitri: *Piccola suite*; al Burlesca; 3. Ninna nanna triste; c) Rustica; d) Marcia eccentrica; 3. Rachmaninoff; *Preudio in sol maggiore*; 4. Chopin: *Pollacca in la maggiore*, op. 40 n. 1.
17.40: CONCERTO del soprano LUISA GARRI - Al pianoforte RENATO JESI: 1. Paisiello: *Nel cor più non mi sento*; 2. Durante: *Danza*, *danza*; 3. Schubert: *Serenata*; 4. Donaudy: *E del mio amato ben*; 5. Wolf: *Il giardiniere*; 6. Pizzetti: *I pastori*; 7. Lualdi: *Filastrocca*; 8. Guarnieri: *Caro el mio bambin*; 9. Sadero: *L'altra sera la mia Nina*; 10. Buzzi-Peccia: *Serenata gelata*.
18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

1. *Musiche popolari romene*; 2 « Lineamento storico romeno », conversazione di Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia.

21:

La vedova

Tre atti di RENATO SIMONI

Personaggi e interpreti:

Alessandro	Silvio Ruzzi
Adelaide, sua moglie	Stefania Piumatti
Maddalena	Irma Fusi
Piero	Corrado Annicelli
Desiderio	Guido de Monticelli
Anselmo	Gino Pestelli
Ogniben	Luigi Grossoli
Donna Clementina	Ada Cristina Almirante
Rosa, serva	Nella Maraccesi

Regia di ENZO FERRERI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

CANZONI E MELODIE: 1. *Fantasia ritmica* n. 6; 2. Cram-Calza *Predetemi per la mano*; 3. Pustaci-Macario-Rizzo: *Camminando sotto la pioggia*; 4. Di Martino-Nissa-Andremo a Marechiaro; 5. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*; 6. Ala-Mazzoli: *La fiaba di Biancaneve*.

12.35: TRIO AMEROSIANO: 1. Malatesta: *Mattinata*; 2. Schubert: *Barcarola*; 3. Canu: *Serenatella sarda*; 4. Svendsen: *Romanza*; 5. Ranzato: *Celebre serenata*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13.15: CANZONI POPOLARI dirette dal M^o GALLINI: 1. Carbella: *Rapodia romanesco*; 2. Ignoto: *La violetta*; 3. De Nardo: a) *Conti notturni sul Po*; b) *Festa in Val d'Aosta* (su temi popolari piemontesi); 4. Ignota: *Ma come balli bella bimba*; 5. Ignoto: *Pellegrino di San Giacomo*; 6. Pizzini: *Serafina*; 7. Sadero: *In mezzo al mar*; 8. Ignoto: *O bel pescator*; 9. Barbieri: *Rapodia napoletano*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della elezione politica.
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione.
14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Di Ceglie: *Oh! Mari*; 2. Mancichino: *Parlami sotto le stelle*; 3. Muriotti: *Veechta contrada*; 4. Chiaia: *Un segreto*; 5. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 6. Di Cunzio: *Chitarra*, 14.45-15: Giornale radio.

15,30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Refice: *Umoresca*; 2. Figuera: *Tre canzoni valdostane*; a) Gli addi, b) Ninna nanna, c) Nera la capra; 3. Artoli: *Amore autunnale*; 4. Ferrari: *Trecate: Strambotto in serenata*; 5. Buechi: *Strimpellata sentimentale*; 6. De Nardo: *Tarantella d'Amalfi*.
21.15: MUSICHE DA FILM: INCISUS SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « *Cantale con me* »; 2. Galassi-Mari: *Sognando di te*, da « *L'ultimo combattimento* »; 3. D'Anzi: *Ti dirò*, da « *1000 chilometri al minuto* »; 4. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « *Mamma* »; 5. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « *L'uomo del romanzo* »; 6. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « *L'allegro fantasma* »; 7. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*, da « *La sua canzone* »; 8. Astore-Morbelli: *Ba ba*, da « *Una famiglia impossibile* »; 9. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « *L'allegro fantasma* ».

21,45:

ZIBALDONE

FANTASIA DI SCENE, MUSICHE E CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI

Regia di NUNZIO FILAGGAMO

22.30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lohar: *Il paese del sorriso*, fantasia; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione; 3. Ranzato: *Cin-ci-la*, fantasia.

22.45-23: Giornale radio.

CHI USA DISCHI



adottando una punta DE MARCHIS - ETERNA, ottiene COMODITA': elimina il noioso ricambio - ECONOMIA: settecento audizioni purissime per L. 8,10 franca raccomandata - LUNGA VITA DEI DISCHI: oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Serve per apparecchi elettrici o a molla nei secondi dà la possibilità di regolare il volume del suono.

VAGLIA o CONTO CORRENTE POSTALE 1-281 0 FRANCOBOLLI
ROMA - R. DE MARCHIS - Piazza Santa Maria Maggiore, 4
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA RIVENDITORI INTERPELLATECI

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI o QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI,
a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.
Si cercano corrispondenti!

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39A - Tel. 27-326

I MAGGIORI SUCCESSI
CETRA
 NEL CAMPO DELLA CANZONE




**ALBERTO
RABAGLIATI**

IT 877 - Ho perduto
i tuoi baci
Suona stanotte
IT 876 - Quando una
stella



**SILVANA
FIORESI**

T 843 - Favole
Ti sogno
IT 921 - Canzone andalusa



**NORMA
BRUNI**

GP 93165 - E tu
Verrà
GP 93160 - La canzone
del platano
Occhi sognanti



**ERNESTO
BONINO**

IT 934 - Per chi canto
Ho imparato un
ritornello
IT 916 - Se fossi milionario
Se dai retta a me



**ALFREDO
CLERICI**

IT 944 - Jole
IT 925 - Dalle due
alle tre
Chi sei per me?



**O SCAR
CARBONI**

IT 945 - Con un bacin
(d'amor)
IT 814 - Serenata a
Firenze
Il primo amore



**FAUSTO
TOMMEI**

IT 868 - Con le
brune... non si
scherza
Se ti penso il
venerdì
GP 93169 - La famiglia
Drambilla
(in vacanza)
Concettina



**D E A
GARBACCIO**

IT 943 - Una notte
a Vienna
IT 921 - Alborada
nuova
IT 962 - Impara a
cantare

I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUTTRICE **S. A. CETRA** VIA ARSENALE 17 - TORINO

preziosa
è la pastiglia
GOLIA
 perchè mantiene la
gola fresca e dà un
senso di benessere

Si vende sciolta da tutti
i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA



LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo viene rapidamente curata col

FOSFOIODARSIN
S. MONTE

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. **VIERO & C.** - S. A. - Padova

(librer. Prof. Padua, 2095-1)

LINETTI

il FISSATORE
che fa brillare i capelli
e li tiene pettinati
da mane a sera
non unge

S. A. LINETTI, PROFUMI,
VENEZIA



PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT
CON GLI
APPARECCHI DELLA **S. A. LACTOIDEAL**
MILANO - Telef. 21-865

LISTINO GRATIS Rep. C.
A RICHIESTA
Via Castelmorrone, 12

SABATO 21 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
 7,45: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
 8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
 8,15: Giornale radio.
 8,30-11,35: La stessa programma dell'onda m. 230,2.

12,10 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZIA: 1 Rossi-De Sentis: *Giardino abbandonato*; 2 Schisa: *Bellezza mia*; 3 Calzia: *Dove t'incontrai*; 4 Barizza: *Il boscaiolo*; 5 Miliello: *Bambina*; 6 Chillin: *Cerca una cosa*; 7 De Vera: *Rose scariate*; 8 Mascheroni: *Se tu non mi ami*; 9 Stantero: *Focolare spento*; 10 Biasco: *Ogni parola d'amore*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1 Fiorillo: *Scene norvegesi*; a) *Giorno di festa*; b) *Notte sui fiori*; 2 Bottacchiaro: *L'ombra*; 3 Buzzacchi: *Manila*; 4 Cutotta: *Colori d'oriente*; a) *Il sogno del cammelliere*; b) *Scherzo arabesco*; c) *Mattino nell'oasi*; 5 Escobar: *Toccata 900*; 6 Santoliquido: *Una sera lontano*.
 Nell'intervallo (13,30): QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).

14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1 Cardoni: *Convegno di giorni*; 2 De Nardis: *Stornello abruzzese*; 3 Strauss: *Atabeschi sul bel Danubio blu* (trascrizione Bormioli); 4 Billa: *Serenata veneziana*; 5 Bonelli: *Delusione*; 6 Cherubini: *Allegro* (trascrizione Bormioli); 7 Canlu: *Nel bosco*; 8 Bucchi: *Valzer miniatura*; 9 Ibaniez: *Lo studente passa*.

14,45: Giornale radio.
 15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
 17: Giornale radio

17,15: Parte prima: NUOVI DISCHI CETRA: 1 Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2 Schubert: *Rosamunda*, intermezzo; 3 Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 4 Voi lo sapete, o mamma» (mezzosoprano Pederzini); 4 Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, «Nel verno a piè del focolare» (tenore Marcolò); 5 Bolzoni: *Minuetto* - Parte seconda: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Gurrieri-Poletto *Il mio tipo*; 2. Lanza-Martinelli: *Due strade e un cuore*; 3. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 4. Maccagno-Valabrega: *Io non so*; 5. Abbati-Cambieri: *Una lacrima*; 6. Branco: *Quando piove*.

18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico.
18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conferenza di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia, segretario del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori.
19,40: GUIDA RADIODOMICA per l'ESTATE ITALIANA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
IL TROVATORE
 Dramma in quattro atti
 Parole di SALVATORE CAMMARANO
 Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Manrico	BENIAMINO GIGLI
Leonora	MARIA CANGILLA
Azucena	EBE STIGNANI
Il conte di Luna	GINO BECHI
Ferrando	Alfredo Colella
Ines	Maria Huder
Ruiz	Blando Giusti
Un vecchio zingaro	Luigi Bernardi
Un messo	Blando Giusti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione di Auro d'Alba: «L'anima legionaria - 2 (22 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi - 3. (22,35 circa): Nino Alberti: «Dio dell'Ottocento: Le sorelle Marchisio». Dopo l'opera (23,35 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 248,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal GImma.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Notizie da casa.

12,15 MUSICA VARIATA: 1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Ciaikovski: *Valzer dal balletto «Rosa-spina»*.

12,30: CONCERTO del violoncellista GIUSEPPE SELMI - Al pianoforte: MARTO SALERNO: 1. Bach: *Allemanda*; 2. Selmi: *Giorno di festa*; 3. Goliciani: *Aria*; 4. Vallini: *Tamburino*; 5. Mainardi: *Balletto*; 6. Casella: *Bourrée* (Allegro molto vivace), dalla «Sonata in do».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
 11: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano MARIA LANDINI: 1. Woli Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *«Padre lo vi chiamai»*; b) *Tris*; «Ho fatto un triste sogno»; 3. Catalani: a) *Loreley*, introduzione dell'opera; b) *La Wally*; «NA mai dunque avrò pace».
 Nell'intervallo (13,30): Riasunto dell'ultima situazione politica.

14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tucid.
14,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Pintiadi: *Bolero*; 2. Benedetto: *Per te*; 3. Falla: *Dolce ritmo*; 4. Lago: *Se mi guardi*; 5. Ranzato: *Pizzicotti giapponesi*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 248,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRINA
 diretta dal M° ZEME
 1. Arconi: *Cucù*; 2. Ferrari: *Inutile amore*; 3. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino*; 4. Ala: *Stornellata*; 5. Stazzonelli: *Verdo il sole*; 8. Redi-Calzia: *Non soffrir*; 7. Ruccione: *La toscanina*; 8. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 9. Testa: *E' ritornata primavera*; 10. Margliara: *Tu cercherai di me*; 11. Mari-Falpo: *Conosce la cassiera*.

21,15:
C'è anche un fidanzato
 Un atto di Enzo Duse
 (Novità)
 Personaggi e interpreti:
 Elsa Misa Mordeglin Mari
 Luigi Gino Pestelli
 Regia di PIETRO MASSERANO

21,45 (circa): **Musiche brillanti**
 dirette dal M° ARLANDI
 1. Suppè: *Boccaccio*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Sangue oviense*; 3. Gallimberti: *Pensieri d'amore*; 4. Rihartz: *Piccolo balletto*; 5. Canicci: *Intermezzo*; 6. Westberg: *Preludio giocoso*; 7. De Michel: *In campagna*.
 Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
 NUOVI TIPI PERFETTI e CURATIVI - Ho. lana, rete INVISIBILI, SENZA CUCITURA
 SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
 Gran segreto catalogo, prezzi, eguaglio sulle varie e indicazioni per prendere la misura
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Ricordate che il successo
“SE ASCOLTI LA RADIO”
 di MADERO-FRATI edito dalla
“CERVINO S. A.” Edizioni Musicali
 TORINO - Corso Cairoli, 14
 è inciso dalle migliori Case Editoriali di dischi

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Carlo Schuricht (Giovedì 19 giugno - Primo Programma, ore 21.15).

Versatile natura di artista e sensibile tempera di direttore il maestro Carlo Schuricht è oggi considerato come una fra le personalità più eminenti nel campo direttoriale tedesco. Invitato dall'EIAR a dirigere un concerto della Stagione sinfonica, egli presenta un interessante programma che, con acuto senso di cameratesca cordialità, ha disposto in guida che due insigni compositori germanici facciano corona a tre musicisti italiani contemporanei.

Vengono eseguiti il *Preludio dell'oratorio «Odiseo»* di Bruch, i *Passaggi toscani* di Tommasini, il tritico sinfonico *Al Piemonte* di Pizzini, il *Trecone* dall'opera «La via della finestra» di Zandonà e la *Sinfonia n. 8 in si minore* («Incompiuta») di Schubert.

Max Bruch, nato a Colonia nel 1838 e mancato una ventina d'anni fa a Friedenau presso Berlino, fu ai primordi della carriera eccellente pianista e subito poco dopo si diede alla direzione d'orchestra; soltanto più tardi si dedicò alla composizione. In questo «curriculum vitae» seguì forma del proprio maestro Carl Reinecke, che, come è noto, iniziò l'attività artistica come acclamato pianista e direttore d'orchestra per orientarsi successivamente del tutto verso la composizione. Max Bruch viaggiò assai fin verso i cinquant'anni, fermandosi talvolta in molte città europee — Lipsia, Colonia, Breslavia, Sondershausen, Berlino, Bonn, Liverpool, Coblenza, e poi di nuovo, e questa volta definitivamente, Berlino, dove ebbe all'Accademia di Musica come direttore della scuola di composizione — ma nei frequenti viaggi e spostamenti non trascurò l'attività di compositore, attività davvero intensa e varia. Le sue musiche sono piene di riflessi romantici e di atteggiamenti lirici ed appassionati, e, malgrado una innegabile simpatia per il verso wagneriano, non si può dire che Max Bruch possieda una sua definita e spiccata personalità. Egli tentò pure il genere teatrale, ma non è questo il campo nel quale meglio rifulge il suo talento. Infatti le tre opere che egli scrisse — «Scherz, List und Rache», «Lorelei» e «Hermonie» — sono oggi quasi dimenticate. Molto meglio riuscì nella musica strumentale e in quella corale. Le sue sinfonie, le tre composte, tre hanno pagine interessanti e una strumentazione celebre e gradevole; dei pezzi strumentali il più celebre è il «Concerto in sol minore», op. 26, per violino e orchestra, che fu il lavoro che diede a Bruch rinomanza europea. Alcune delle opere migliori sono veramente pregiate, sia i cori misti che quelli maschili e femminili. In questo concerto viene eseguito il *Preludio dell'oratorio Odiseo*, op. 41, composto da Bruch nel 1872 durante il primo soggiorno di Berlino. L'«Odiseo» è una partitura di vaste dimensioni e contiene molte pagine catrore e notevoli per fantasia d'inventiva e per abilità di scrittura. Il *Preludio* ne è forse la pagina più eloquente e significativa.

I *Passaggi toscani* vennero chiamati da Vincenzo Tommasini «rapasoda su temi popolari» e furono composti nel 1922. E' uno dei lavori migliori del valoroso musicista romano, e, assieme al balletto su musiche di Scaratti intitolato «Le donne di buon umore» composto nel 1915, ha valso a porre in evidenza le qualità del compositore. La musica di *Passaggi toscani* è fresca, viva, ariosa e si avvale con molta perspicacia e buon gusto di melodie popolari della bella regione italiana, melodie che il Tommasini ha rivissuto e ricreato attraverso la propria fantasia e vigile sensibilità.

Al pari di Tommasini, Carlo Alberto Pizzini è nato a Roma. Egli, che fino a poco, per quanto ancora assai giovane, una bella messe di composizioni sinfoniche e da camera. Allievo del nostro indimenticabile Ottorino Respighi, ha saputo trarre dall'esperienza del suo illustre maestro elementi preziosi per lo sviluppo e per il divenire di una propria personalità. Personalità che va facendosi sempre più spiccata e, diremo così,

autonoma man mano che il Pizzini si allontana dagli esempi assunti come modello, per esprimere un proprio mondo interiore e dire una parola autorevole e convinta.

Il tritico sinfonico *Al Piemonte* è la sua fatica più recente nella quale egli, romano di nascita e di improntamento, ha tuttavia voluto tributare un omaggio alla gloriosa e severa regione subalpina nella quale ha soggiornato per qualche tempo. I tre brani dal titolo assai espressivo che costituiscono il tritico — «Insegne gloriose», «Notturno sulle Alpi», «Macchine e cuori» (La fonderia della Fiat) — vogliono successivamente rappresentare tre aspetti, tre momenti, tre «stati d'animo» del Piemonte, e cioè il suo glorioso passato di fervida culla del Risorgimento e dell'unità nazionale, una sognante notte estiva in alta montagna e infine una sintesi sonora e potentemente ritmata dell'attività industriale e produttiva dell'opera capitalista piemontese. Tutto il lavoro è strumentato con somma perizia e con quella conoscenza degli effetti e degli impasti strumentali che il Pizzini ha ereditato in gran parte dalla scuola respighiana.

La prima rappresentazione de «La via della finestra» ebbe luogo a Pesaro nel 1918, dopo di che il lavoro venne rifatto e ridotto da tre atti a due atti e ribattezzato a Trieste nel 1923. L'opera è piena di brilo e di vivace buon gusto. In questo concerto viene eseguito il *Trecone*, pagina interessante che su un ritmo di danze popolari, alterna atteggiamenti ora burleschi, ora sentimentali.

La *Sinfonia n. 8 in si minore* di Schubert è nota sotto il titolo di «Sinfonia Incompiuta» per essere mancante dell'ultimo movimento. Essa è celebre ed è uno dei capolavori della musica di tutti i tempi. In essa la grande anima di Schubert ha riversato il meglio della sua cultura e della sua ispirazione, e nulla vi ha di più affascinante di questa musica consolatrice che commuove ed allaga con le sue melodie soffuse di romantico lirismo.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Fernando Previtali (Lunedì 16 giugno - Primo Programma, ore 22).

La breve ma interessante udizione, affidata alla bacchetta sicura e competente del maestro Previtali, concertolare ben noto ed apprezzato dagli amici della musica, è dedicata a musiche di Mozart, Bruckner e Petraschi.

Di Mozart viene eseguita la notissima e vivace *Introduzione dell'opera «Le nozze di Figaro»*.

La «Sinfonia n. 7 in mi maggiore» venne composta da Antonio Bruckner nel 1884 ed eseguita nello stesso anno sotto la direzione di quel magnifico animatore che fu Arturo Nikisch. Come tutte le altre composizioni del severo e pensoso musicista austriaco, la «Sinfonia n. 7» della quale in questo concerto viene eseguito il bellissimo *Adagio*, reca l'impronta inconfondibile della potente natura musicale di questo artista dall'acuta fantasia e dalle formidabili conoscenze tecniche e strumentali. In particolare l'*Adagio* della «Sinfonia n. 7» è una pagina di mirabile fattura nella quale la severità del procedimento formale non va disgiunta da una romantica ed affettuosa intensità d'impresione.

Il concerto ha termine con la *Partita per orchestra* di Goffredo Petrassi, uno dei più colti e dotati rappresentanti della nuova generazione musicale italiana. Il Petrassi ha saputo saggiamente assimilare e ricreare attraverso una propria spiccata personalità le più recenti esperienze contrappuntistiche e timbriche pervenendo a risultati assai interessanti e costruttivi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dai Maestri Mirco Polic e Luciano Skerjanc con la collaborazione del coro della «Glasbena Matica» di Lubiana e del pianista Antonio Trost. (Lunedì 16 giugno - Secondo Programma, ore 20.30).

La prima trasmissione dell'EIAR di Lubiana è dedicata al Concerto orchestrale e vocale della Glasbena Matica (centro musicale) del capoluogo della nuova provincia d'Italia.

Il coro tiene uno dei primi posti nella cultura vocale dell'Europa Centrale e si afferma con successo a Zagabria, Belgrado, Sofia, Vienna, Praga, Parigi, Trieste, Ginevra e Varsavia. Sono in programma «Motetti» e «Madrigali» del compositore sloveno Jacopo Petelin-Callus (Carniolus). Nato a Ribnica nel 1550, morì a Praga nel 1581 lasciando un intero lessico di motetti e madrigali. Famoso già in vita, divenne celebre una quarantina d'anni fa, quando studiosi di Vienna e di Lubiana scoprirono le sue composizioni alle quali vennero dedicate speciali edizioni. Per i critici e per il pubblico di Vienna e di altre città musicali dell'Europa centrale fu questa una rivelazione senza precedenti. Gli ascoltatori avranno la possibilità di gustare questo contenuto di Beltrina e le sue mirabili armonie. Vengono eseguite le composizioni corali *Pater noster*, *Ave Maria*, *Lauda et perennis gloria*, *Vae nobis*, *Pueri concinite*, *Adolescens tuum ego*, *Planni David*, *rex Absalon*. *Allucina! cantate Domino*.

La seconda parte del concerto è dedicata a musiche sinfoniche. L'Orchestra della «Glasbena Matica» eseguirà il famoso *Concerto grosso in la minore* per archi di Evaristo Felice Dall'Abaco, che fu un seguace di Corelli e un tipico rappresentante della musica da camera italiana del Settecento.

Infine il concerto comprende due prime esecuzioni di opere sinfoniche slovene. Antonio Lajovic, capo della scuola di composizione slovena, si presenta con il poema sinfonico *Canfo d'autunno* per grande orchestra. Poi Luciano Skerjanc, il più promettente e giovane compositore sloveno, dirige il suo recentissimo *Concerto per pianoforte e orchestra* in tre tempi. Lo Skerjanc dispone con grandissima maestria di tutti i mezzi armonici ed orchestrali moderni. La sua caratteristica consiste soprattutto nell'originalità dell'ispirazione.

LA PIU' ELEGANTE PROTEZIONE

UN IMPERMEABILE PIRELLI NON È SOLO UN INDEMENTO DI GRAN CLASSE E DI ALTA MODA, MA È UNA PROTEZIONE E SICURA CONTRO LA PIOGGIA E L'UMIDITÀ.

Impermeabili Sirelli

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO N. 1886.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole. Da qualche tempo le ricezioni sono ostacolate da forti variazioni e da un continuo ronzio simile al ronzio di un motore. Ho sperimentato nella mia abitazione un altro apparecchio, in esso pure si manifesta il disturbo mentre invece nelle case vicine il ricevitore funziona a meraviglia. Che cosa può essere?

Il disturbo è senza dubbio generato da un impianto, apparecchio o motore elettrico, in funzione nelle poste immediate vicine. Per eliminare tale disturbo è necessario nascondere le fonti ed avere convenientemente su di essa.

ABBONATI DI CESENA.

Se ci invierete il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

ABBONATO N. 3520.

Il mio apparecchio a sette valvole ha il segnale inconveniente: sulle onde corte e precisamente sui 49 metri non sento alcuna stazione, però togliendo

e rimpetendo la valvola 5A7 la ricezione è chiara per qualche ora, indi scompare. Le onde medie e lunghe mi giungono invece bene.

Probabilmente la valvola 5A7 è difettosa; sostituitela con una nuova.

ABBONATO N. 75357 - Roma.

Possiedo un radiorecettore a cristallo che a funzionato bene fino a poco tempo fa, cioè fino a quando mi è stato possibile utilizzare un'efficienza antenne estera che ora è stata rimossa. Cosa debbo fare per ristabilire in funzione il mio ricevitore?

Provate ad utilizzare per aereo le tubazioni dell'acqua potabile, oppure la linea elettrica per mezzo di un "impugnatura". Vi faremo però presente che con i radiorecettori a cristallo si ottengono risultati soltanto se l'apparecchio è nelle migliori condizioni di ricezione. In caso contrario è assai difficile ottenere risultati soddisfacenti.

RADIOASCOLTATORE - Cumiana.

Il mio motore della pompa dell'acqua quando funziona produce nel mio ricevitore ed in quello dei vicini disturbi tali da rendere impossibile ogni ricezione. Da mio conoscente mi ha detto che esistono speciali apparecchi per eliminare questi disturbi, ma non ha saputo dirmene il nome.

Esistono effettivamente in commercio speciali dispositivi che applicati ai motori elettrici attenuano notevolmente i disturbi da essi provocati. Questi dispositivi si trovano presso i migliori rivenditori di materiale radiofonico. Se ci farete conoscere il vostro indirizzo potremo inviarvi uno schema per l'applicazione dei suddetti dispositivi.

PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Trasmissione serale flash di musica leggera e da ballo: ore 20.15-22: stazioni di Alpen - Vistola - Lussemburgo (in 123).

DOMENICA

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Melodie e canzoni.
- 18: Etni dal fronte.
- 18.10: Varietà musicale.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Etni sportivi dalla Germania.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Concerto di musiche di Lehar.
- 20.15 (Deutschl.): Concerto dell'Orchestra di Stato.
- 21.5 (Deutschl.): Concerto vocale.
- 21.15: Serata di varietà.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

- 20: Notiziario.
- 20.15: Melodie e canzoni (Deutschl.): Serata di varietà.
- 21 (Deutschl.): Concerto dedicato alle Berenide.
- 21.10 (ca): Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto di musica d'opera.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Conversazione. La serie degli artisti da circo e dei loro animali.
- 17.20: Varietà musicale.
- 18: Belle canzoni della Germania.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Cronaca politica.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Musiche viennesi.
- 20.15 (Deutschl.): Radice-concerto.
- 21.15: Concerto di editti.
- 21.30 (Deutschl.): Musica da camera.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto di musica d'opera.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Conversazione. La serie degli artisti da circo e dei loro animali.
- 17.20: Varietà musicale.
- 18: Belle canzoni della Germania.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Cronaca politica.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Musiche viennesi.
- 20.15 (Deutschl.): Radice-concerto.
- 21.15: Concerto di editti.
- 21.30 (Deutschl.): Musica da camera.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

- 15.30: Concerto di solisti.
- 16: Concerto di musiche d'opera.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Un racconto: Un bazar di fam. divi.
- 17.20: Varietà musicale.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.35: Cronaca politica.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Concerto di musica da camera.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

- 15.30: Concerto di solisti.
- 16: Concerto di musiche d'opera.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Un racconto: Un bazar di fam. divi.
- 17.20: Varietà musicale.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Cronaca politica.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Concerto di musica da camera.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

VENERDÌ

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto orchestrale.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Aneddoti e musiche.
- 18: Concerto variato.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.35: Cronaca politica.
- 19.45: Conversazione da nostra prima stanza.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Melodie e canzoni.
- 20.15 (Deutschl.): Selezione d'opere.
- 21.15: Varietà musicale: La famiglia Strauss.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto orchestrale.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Aneddoti e musiche.
- 18: Concerto variato.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.35: Cronaca politica.
- 19.45: Conversazione da nostra prima stanza.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Melodie e canzoni.
- 20.15 (Deutschl.): Selezione d'opere.
- 21.15: Varietà musicale: La famiglia Strauss.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto orchestrale.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Un racconto: Il fabbro.
- 17.20: Varietà musicale.
- 18.10: Cori e musica della Gioconda. Hitleriana.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Cronaca politica.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Concerto popolare di musiche d'opera.
- 20.15 (Deutschl.): Concerto orchestrale.
- 21.15: Musica brillante.
- 21.15 (Deutschl.): Weber: Preciosa (selezione).
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

SABATO

- 15.30: Musica da camera.
- 16: Concerto orchestrale.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Conversazione.
- 17.20: Radiocronaca.
- 18 (Deutschl.): Notiziario sportivo.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.45: Cronaca politica.
- 20.15 (Deutschl.): Concerto orchestrale.
- 21: Primo incontro con gli uomini dell'età della pietra.
- 21.20: Concerto variato.
- 22: Notiziario.
- 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
- 24: Notiziario.
- 0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

- 15.30: Concerto di solisti.
- 16: Concerto orchestrale.
- 17: Notiziario.
- 17.10 (ca): Conversazione.
- 17.20: Radiocronaca.
- 18 (Deutschl.): Notiziario sportivo.
- 18.30: Radiocronaca.
- 19: Notiziario di guerra.
- 19.10 (ca): Radiocronaca.
- 19.35: Cronaca politica.
- 19.45: Conversazione: La guerra marittima odierna.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Vaidocco, 2 - Torino

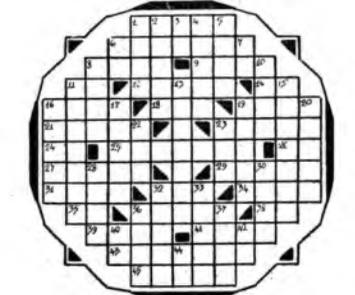
giochi a premio

Fra tutti i solutori dei giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **HANDSOM** nuovo metodo per radarsi a barba stabile, e 6 elegantissime scatole di **VISSELLA** maschera vitaminica di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul «Radio-corriere». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del «Radio-corriere», via Arsenale 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

- ORIZZONTALI: 1 Signore eromense, capo dei gibellini — 6 Distanza a cui il cannone può lanciare un proiettile — 8 Custodia che contiene reliquie — 9 Flume albanese — 11 Simbolo dell'erbio — 12 Poeta latino, compagno d'armi di Scipione Africano — 14 Principio di un'attenta considerazione — 16 Antico nome del Peloponneso — 18 Le gemelle del popolo — 19 Figlio di Seth — 21 Pietra preziosa — 23 L'ultima a morire (voce poetica) — 24 Quasi cento romani — 25 Demonio che invade Bara, e fu scacciato col fiele d'un pesce — 26 Un po' d'affetto vivo — 27 Ingrido; avido (aggettivo letterario) — 29 Adorato dai selvaggi — 31 Città degli Stati Uniti

- Oscurò — 6. Patria dell'autore del Piacere (sigla) — 7 Preposizione articolata — 8 Notissimo, fra i Romanatori, è quello delle sorelle Leacauo — 10. Comune la provincia di Torino — 11. Filosofo greco — 13. Pubblicamente conosciuto — 15. Vi morì S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi — 16. Scioltò base movimenti — 17. Nome di due eroi greci — 19. Nome dato dagli antichi greci al verso più breve di certi distici — 20. Artista cinematografico, sotto lo pseudonimo di Ridolini — 22. Fiume della provincia d'Ascoli Piceno — 23. Numero — 28. Le zittelle soprano quello matrimoniale — 30. Di figura ellittica (apoc.) — 32. Quando la montagna si sfinca di Atar ferma — 33. Colpisce le nari — 36. Comune in provincia di Brescia, quasi piano — 37. In senso figurato, orgoglio (plurale) — 40. Targa di città dell'Italia meridionale — 42. Due sorelle che fanno, l'occhio-lino — 44. In mezzo al capo



- d'America — 32. Lo paga il colpevole — 34. Una pecora... senza coda — 35. Il principio dell'otte — 36. Striaccia di terreno coltivato in pendio — 38. Il ruscello dei milioni — 19. Comune in provincia di Brindisi — 41. Città della Russia centrale — 43. Gruppo di 20 isole dell'Oceano Atlantico — 45. Ninfe delle valli.
- VERTICALI: 1. Fiume del Brasile; sbocca nell'Atlantico — 2. Città e porto d'Algeria — 3. Frazione d'attimo — 4. Fu scoperto dai coniugi Curie — 5.

ACROSTICO LIRICO

Con la scelta dei seguenti nomi di musicisti, colloca nelle caselle i titoli di 8 opere liriche. Ad ogni nome di musicista corrisponde il titolo di una sua

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	

opera. Se la soluzione sarà esatta, nella prima colonna verticale si leggerà il nome di un autore.

- 1. Massenet — 2. Cilea — 3. Rossini — 4. Bizet — 5. Verdi — 6. Pouchielli — 7. Bellini — 8. Mascagni.

GIOVANI SPOSI !



ricordatevi

che a tutti coloro che si
sposeranno
durante il 1941
l'Eiar offre:

1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa
Lire 200.000

Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'«Eiar» —
via Arsenalè, 21 - Torino — un certificato di matrimonio in
carta libera.